Lunedì 10 Gennaio 1927
Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L N. 8
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vitt. Veneto 44 a Tel. 7[illegible]

ABBONAMENTI: Si ricevono all'Amministrazione, Via Vittorio Veneto 44 a
In Italia e Colonie — Anno L. 60.— Semestre » 30.— Trimestre L. 15.— Mese » 5.— Estero — Anno L. 157.50 Semestre » 68.75 Trimestre » 34.40

INSERZIONI: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali. Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Le deliberazioni adottate dal Gran Consiglio fascista

L'«Agenzia Stefani» ci trasmetteva, la sera di sabato il resoconto delle ultime due sedute del Gran Consiglio fascista pubblicato dal Foglio d'ordini del Partito.

L'interruzione della domenica toglie ai telegrammi il pregio della novità. Dobbiamo perciò limitarci a spigolare solamente le notizie più interessanti.

Gli inscritti al Partito Nazionale Fascista sommano alla cifra imponente di 940 mila raccolta in 9120 fasci. Il Gran Consiglio ha deliberato 1. Ogni nuova ammissione al Partito sia assolutamente esclusa per l'anno 1927; 2. la consegna della tessera e del distintivo per l'anno 1927 sia effettuata secondo l'anzianità di iscrizione al Partito e dopo una severa revisione del passato morale e politico di ogni iscritto; 3. siano ammessi al partito tutti gli Avanguardisti regolarmente iscritti quando abbiano il diciottesimo anno di età; 4. possono essere ammessi dietro presentazione della domanda di iscrizione, secondo le norme statutarie, i giovani dai 18 ai 24 anni che abbiano i requisiti necessari; 5. siano vietate le formazioni e costituzioni di corpi aderenti o aspiranti al Partito.

Il Gran Consiglio ha poi stabilito le modalità per le consegne delle tessere e dei distintivi, che si effettueranno con cerimonie solenni alla presenza delle autorità governative e dei gerarchi del Partito — fissando per la consegna agli avanguardisti il 23 marzo, anniversario della fondazione dei Fasci. Nelle varie cerimonie, prima delle consegne, sarà prestato il giuramento.

Il Gran Consiglio ha deliberato che tre sole giornate siano dedicate alla celebrazione degli avvenimenti storici della vita del Regime e del Partito: il 23 marzo anniversario della fondazione dei Fasci ed esaltazione e affermazione delle forze giovanili il 21 aprile Natale di Roma e festa del lavoro; il 28 ottobre anniversario della Rivoluzione. Tutte le altre manifestazioni di carattere locale devono essere compiute solo per la consacrazione di opere effettuate nel campo del lavoro e della produzione.

Speciale invito è rivolto a tutte le Federazioni e gli Enti di predisporre i mezzi per quest'anno almeno per cui centomila bambini poveri, bisognosi di cure, possano essere mandati nelle colonie marine e montane. Le Federazioni e gli Enti che più si distingueranno in questa opera di assistenza infantile, saranno citati all'ordine del giorno.

Dopo che il Segretario generale del Partito, on. Turati, ebbe letta una succinta lucida relazione, sulla quale parlò S. E. il Capo del Governo, fu votato un ordine del giorno col quale s'invitano i nuovi segretari provinciali a procedere alla designazione dei collaboratori da scegliersi secondo le norme stabilite nel nuovo statuto. Le cerimonie d'insediamento dei nuovi Direttori provinciali dovranno svolgersi entro il mese di gennaio. Alla cerimonia di insediamento interverranno i Prefetti e le altre Autorità della Provincia.

***

Nella seconda seduta, S. E. Mussolini, Capo del Governo e Duce del Fascismo, ha esaminato in una diffusa relazione durata tre ore la situazione interna nei riguardi dell'azione di Governo e di Partito, illustrando l'opera svolta e fissando i compiti pel nuovo anno; e ha poi dato ampia comunicazione della situazione internazionale.

La fine della relazione è stata salutata da un fremente applauso.

Proposto dallo stesso Duce, S. E. Mussolini, fu votato un ordine del giorno con cui si approva la relazione del segretario generale del Partito, on. Turati, con vivissimo plauso a lui ed ai suoi diretti collaboratori — e constatando «con soddisfazione che specie in questi ultimi tempi e per l'opera intelligente ed alacre di tutte le gerarchie maggiori e minori e per l'applicazione delle nuove norme statutarie il Partito Nazionale Fascista ha raggiunto un alto grado di efficenza politica e morale che costituisce la condizione necessaria per dare la classe dirigente al Regime e la massa di proselitismo per il Regime stesso».

Si è quindi iniziato l'esame dei problemi della Carta di lavoro, conchiudendo col votare un ordine del giorno col quale il Gran Consiglio accoglie l'idea della Carta di lavoro e ne delibera lo studio secondo i seguenti criteri:

1. Dichiarazione della solidarietà tra i vari fattori della produzione nell'interesse supremo della Nazione. 2. Coordinamento organico delle leggi per la previdenza e l'assistenza ai lavoratori. 3. Coordinamento ed aggiornamento delle leggi protettive del lavoro. 4. Norme generali sulle condizioni contrattuali del lavoro.

Il Duce del Fascismo, Capo del Governo e Ministro per le Corporazioni, intesi i ministri interessati ed il segretario generale del Partito, stabilirà la elaborazione definitiva dei criteri ed i normativi concetti della Carta.

Il genetliaco della Regina celebrato in tutta Italia

ROMA, 9. — Notizie pervenute da tutti i capiluoghi di provincia e dai maggiori centri recano che il genetliaco di S. M. la Regina Elena è stato solennizzato ovunque con devozione spontanea ed affettuosa per l'augusta sovrana. Il tricolore è stato issato oltre che sugli edifici pubblici anche sulle private abitazioni e stassera sono state accese dapertutto ricche luminarie. Autorità enti associazioni sodalizi e privati hanno fatto pervenire a S. M. la Regina migliaia di telegrammi augurali.

L'on. Mussolini e i problemi scientifici

ROMA, 9. — Accompagnati dal Ministro della P. I. e dall'on. Belluzzo Ministro dell'Economia Nazionale sono stati ricevuti dal Capo del Governo l'on. Sen. Carbasso, l'on. prof. Giaunalberto Blanc e i professori Farravanno dell'Università di Roma e Garelli direttore del politecnico di Torino i quali sono stati incaricati di esaminare le attività dei vari laboratori scientifici e di fare le proposte più opportune intorno alla distribuzione dei fondi che il governo nazionale ha destinato al progresso delle ricerche scientifiche. Essi hanno presentato a S. E. l'on. Mussolini particolareggiata relazione intorno alle più urgenti necessità per la ricerca scientifica nel campo della clinica e della fisica. Il Capo del Governo ha approvato i criteri e le proposte della commissione.

La celebrazione del centenario Voltiano a Como e in tutta Italia

ROMA, 9. — Stamane S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Paragiola podestà di Como che gli ha esposto il programma dei festeggiamenti per la celebrazione del centenario Voltiano. Il Capo del Governo che prende vivo interesse alla riuscita delle feste centenarie del grande comasco ha espresso il desiderio che tutte le attività cittadine siano rivolte alla organizzazione di essa ed ala propaganda che deve essere fatta largamente anche all'estero. Ha soggiunto poi che egli indirizzerà prossimamente un messaggio agli Italiani perchè ovunque venga celebrato l'anno Voltiano.

La partecipazione italiana alla Fiera di Lipsia

LIPSIA, 9. — Il maggiore Renzetto R. Console d'Italia a Lipsia e presidente della Camera di Commercio Italiana in Berlino, d'intesa con l'istituto nazionale italiano per l'esportazione, ha avuto l'incarico di organizzare la partecipazione italiana alla fiera campionaria di Lipsia e di curare la propaganda a favore delle ditte aderenti. Come è noto la fiera tedesca si svolgerà dal 6 al 12 marzo prossimo.

Per la coltivazione del pioppo

ROMA, 9. — Il Comunicato sui provvedimenti adottati nell'ultima riunione del consiglio dei Ministri, dava giusto risalto ad una utile iniziativa di governo per stimolare in zone adatte e cioè nelle pertinenze di acque e lateralmente alle strade ordinarie la coltivazione del pioppo anche in deroga, da consentire caso per caso, ad alcune disposizioni di polizia per la tutela delle opere pubbliche.

Molto è da sperare dal provvedimento, destinato a limitare l'importazione dall'estero della pasta di legno per la fabbricazione della carta e di altri prodotti. L'amministrazione dei LL. PP. ha intanto voluto dare un esempio alle amministrazioni locali e ai privati, un esempio che giunge dal mezzogiorno. Il provveditore alle opere pubbliche per la Basilicata comunica che nella regione sono in corso oltre a quelle di altre essenze, piantagioni di 100.000 pioppi, le prime colà eseguite dall'amministrazione governativa. Qualora la stagione propizia dovesse protrarsi il numero dei pioppi piantati salirà ben presto alla cospicua cifra di 1.000.000. Analoghe iniziative stanno sviluppandosi negli altri provveditorati alle opere, del magistrato alle acque, nell'ispettorato pel compartimento del Po e nell'ispettorato per la maremma Toscana.

L'on. Turati a Brescia
Una giornata laboriosissima di cerimonie

Brescia, 10. **— Proveniente da Roma è giunto stamane S. E. Turati segretario generale del partito fascista il quale ha trascorso una giornata laboriosissima. Alle ore 9.30 S. E. Turati ha visitato con le autorità cittadine i nuovi impianti tipografici de "Il Popolo di Brescia,, accompagnato durante la visita dal direttore del giornale on. Giarrattana, ed ha inaugurato una nuova rotativa messa in opera per sopperire ai bisogni della continua maggiore diffusione del quotidiano fascista**

Nel palazzo del municipio è seguita una simpatica cerimonia per la distribuzione di 1400 pacchi della befana ad altrettanti bambini della città. Erano presenti tutte le autorità politiche e militari, larghe rappresentanze specialmente scolastiche, personalità ed invitati. S. E. Turati ha pronunciato un breve applauditissimo discorso.

Il segretario generale del partito ha poi presenziato alla camera di commercio ad una solenne cerimonia per la distribuzione di 178 premi per lungo e lodevole servizio ad operai dipendenti di aziende industriali e ditte private bresciane. Alla cerimonia hanno assistito anche le autorità e i sindacati fascisti. Nella circostanza è stato inaugurato il salone dei mercanti. Hanno parlato, applauditissimi, S. E. Turati e il commissario Governativo per la camera di commercio, comm. Gorio

Il Congresso della Lega Nazionale a Trieste

TRIESTE, 9. — Stamane è stato solennemente inaugurato al teatro Verdi il Congresso della Lega Nazionale. Erano presenti i delegati convenuti da ogni parte d'Italia, le rappresentanze delle associazioni patriottiche e culturali con bandiere e numerose personalità, ra cui il prefetto comm. Fornaciari, il senatore Pitacco vice presidente della Lega Nazionale, snatori Bombig, Valerio e Morpurgo in rappresentanza della Dante Alighieri, il vice presidente della Camera on. Giunta; gli on. Banelli e Mrach; Bertuzzi, commissario del Partito Fascista; il commissario del comune comm. Frontieri; il provveditore agli studi comm. Reona; il generale della Milizia Manesi. Il com. Frontieri ha dato ai convenuti il benvenuto della città e il prefetto comm. Fornaciari il saluto del Governo, mettendo in rilievo, con nobili parole, l'opera ed i meriti della Lega ed inneggiando alla Maestà del Re..

Hanno quindi parlato il commissario del Fascio on. Barduzzi ed il senatore Morpurgo in nome della Dante Alighieri. Infine il vice presidente della Lega Nazionale sen. Pitacco ha pronunciato il discorso inaugurale.

Rievocata la mirabile storia della Lega Nazionale che oggi conta 45 mila associati e 133 istituti (non comprese le biblioteche), l'oratore ha rievocato i precursori ed i martiri della rinascita italiana. Ricorrendo oggi l'anniversario della morte del Re Galantuomo, il sen. Pitacco ha rivolto alla sua gloriosa memoria un pensiero devoto ed ha inaugurato il Congresso tra grandi applausi alla Patria e alla Maestà del Re ed al Capo del Governo.

Fra i numerosi telegrammi pervenuti al Congresso venne data lettura di quelli dell'on. Casertano, dell'ex sezione tridentina della Lega e dei Fasci dalmati. Il Congresso ha inviato telegrammi di devozione e di omaggio alla Maestà del Re, alla Duchessa d'Aosta presidentessa dell'Italia Redenta, al Capo del Governo ed agli on. Fedele, Volpi, Suardo, Turati e Boselli.

Prima dell'inaugurazione la presidenza della Lega ha deposto due corone di lauro, una nella cella dove fu rinchiuso Guglielmo Oberdan ed una sulla lapide dei tristini caduti in guerra.

Alla stessa ora il podestà di Farra d'Isonzo deponeva, per incarico della Lega Nazionale, una corona d'alloro ai piedi del monumento di Riccardo Pitteri che fu tre volte presidente della Lega.

Nel pomeriggio hanno avuto inizio i lavori del congresso nel salone del Fascio.

Il Ministro Ciano a Livorno
Per gli studenti dell'istituto Nautico

LIVORNO, 10. — Proveniente da Roma è qui giunto stamane il ministro delle Comunicazioni S. E. Ciano, il quale ha presenziato nella sede del Fascio alla consegna di una medaglia d'oro offerta dalla Federazione provinciale fascista al cessato segretario federale Galeotti. Alla cerimonia assistevano tutte le autorità civili e fasciste. Sono stati pronunciati patriottici discorsi. Dopo avere assistito con vivo interesse, nel pomeriggio, ad una partita di calcio pel campionato nazionale giocata dalle squadre dell'Unione Sportiva di Livorno e della Fortitudo di Roma. S. E. il Ministro Ciano è intervenuto alle ore 17 ad un'assemblea straordinaria tenuta presso la locale Camera di Commercio dalla sezione livornese della Lega Navale. All'assemblea hanno assistito anche le autorità e le maggiori autorità cittadine e gran numero di soci. Esauriti i vari argomenti iscritti all'ordine del giorno il ministro S. E. Ciano ha proceduto alla consegna del gagliardetto offerto dalla Lega Navale di Livorno agli studenti fascisti dell'istituto nautico. Sono stati pronunciati applauditissimi discorsi ed infine S. E. Ciano prendendo la parola, ha esaltato, con felice improvvisazione, l'opera della marina mercantile italiana incitando i giovani studenti a prepararsi con saldo animo e con fervida italianità ai futuri cimenti per le maggiori fortune della Patria. Una ovazione entusiastica ha salutato le parole del ministro. Alla mezzanotte S. E. Ciano è ripartito per Roma.

L'istruttoria per il complotto Catalano
Ricciotti rinviato a giudizio

PARIGI, 9. — L'istruttoria per il complotto catalano è stata chiusa col rinvio dinanzi al tribunale correzionale di 18 accusati, tra i quali il colonnello Marcia capo della cospirazione e Ricciotti Garibaldi. Tutti gli altri congiurati, in numero di 25, beneficiandoli non luogo a procedere. Il processo, davanti alla 12.a camera correzionale comincerà il 20 corrente.

Le elezioni senatoriali in Francia

PARIGI, 9. — Ecco i risultati delle elezioni senatoriali, dopo il secondo scrutinio:

Nei 44 ballottaggi sono stati eletti due repubblicani di sinistra, un radicale indipendente, 18 radicali e radicali socialisti, un repubblicano socialista, sei socialisti e un comunista.

Al terzo scrutinio saranno decisi 15 ballottaggi. Fra gli eletti si notano gli ex Ministri Pans e Godart, il presidente generale del Marocco Steeg. Fra i battuti sono De Selves, presidente del senato, Israel capo gabinetto di Herriot. Sono in ballottaggio Millerand e il prefetto di polizia Norain.

Un centinaio di fucilazioni a Batavia

PARIGI, 9. — I giornali hanno da Batavia: Secondo notizie provenienti da Vandercapellen la situazione di vari luoghi della regione attorno a Padang è critica. Alcuni capi ribelli avrebbero incitato la popolazione ad attaccare un forte di Vandercapellen che è uno dei principali centri. Le forze militari incaricate di reprimere il movimento hanno arrestato 500 persone, nè hanno fucilate un centinaio. Parecchi ribelli si sono arresi.

Per carte intestate, fatture, memorandum, buste, registri, bollettari, circolari, ecc. ecc., rivolgersi alla Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio.

La propaganda per il prestito

Milano, 9. **— Nel pomeriggio nella aula magna del Liceo Bocconi, Ettore Romagnoni ha tenuta un'applaudita orazione parlando del prestito del Littorio. La sala era gremita di pubblico ed erano presenti tutti i componenti il consiglio direttivo dell'Unione popolare che ha indetto la manifestazione di propaganda col presidente on. generale Negrini ed il R. Provveditore agli studi comm. Truffi. Ettore Romagnoni è stato applauditissimo ed il suo discorso è stato contemporaneamente trasmesso a mezzo della locale stazione con la radio diffusione. Dopo il discorso si è preceduto all'estrazione a sorte tra gli intervenuti di 13 certificati provvisori del prestito del Littorio offerti dalla Banca nazionale di credito, dalla Banca Commerciale e dalla Banca popolare di Milano. Il R. Provveditore agli studi comm. Truffi ha poi presieduto un'adunanza degli ispettori scolastici della provincia allo scopo di concertare una efficace opera di propaganda nei campi pro prestito del Littorio. Il R. Provveditore ha intanto annunziato che le ultime notizie a lui giunte fanno ascendere la sottoscrizione delle scuole della provincia a ben 12 milioni.**

Una grandiosa riunione a Padova

PADOVA, 9. — Stamane al teatro Garibaldi, gremitissimo di autorità, di rappresentanze e di popolo, ha avuto luogo una grandiosa riunione di propaganda pel Prestito del Littorio. E' stato proiettato il film: «Verso la terra», mentre vivano alternati, tra grandiose dimostrazioni di entusiasmo, gli inni della Patria. Quindi l'on. Angelo Manarosi, presidente dell'Opera Nazionale Combattenti, presentato dal segretario generale fascista cav. uff. Alzini, ha pronunciato, vivamente applaudito, un discorso illustrante le finalità e i vantaggi per l'economia nazionale del Prestito del Littorio.

A Vallo della Lucania

Vallo Della Lucania, 9 **— Per iniziativa del prefetto comm. De Biase presso la sede del Fascio si è tenuta la quarta adunata di propaganda pel prestito del Littorio. Vi sono accorsi da tutti i 53 comuni del circondario il podestà, i segretari del fascio, i parroci, gli insegnanti, i presidenti delle varie associazioni locali e gran numero di personalità i quali in un magnifico slancio di fede e di patriottismo hanno ascoltato con unanime consenso i discorsi pronunciati dal prefetto comm. De Biasi, dal segretario federale fascista avv. Jannelli e dal commissario prefettizio Scarpe De Masellis i quali hanno illustrato le finalità del prestito auspicando alle maggiori fortune della Patria.**

Un discorso del Prefetto di Reggio Emilia

Reggio Emilia 9 **— Al teatro Municipale gremitissimo di autorità e di pubblico, il nuovo Prefetto fascista marchese Dino Perrone Compagni ha tenuto un applauditissimo vibrante discorso di propaganda pel prestito del Littorio. Terminata la riunione, la folla enorme che vi aveva partecipato ha improvvisato all'uscita del teatro al prefetto una calorosa dimostrazione.**

Si uccide all'atto dell'arresto

Firenze, 9. — Questa notte alle 1.30 gli agenti della squadra mobile si sono recati in via del Prato nell'abitazione comm. ing. Giuseppe Monti, direttore del Catasto, al quale hanno notificato un mandato di cattura dell'autorità giudiziaria.

Mentre gli agenti attendevano in una stanza attigua che il comm. Monti si vestisse per seguirli in Questura, è stato udito un colpo di rivoltella. Accorsi i famigliari e gli agenti stessi, il Monti è stato trovato riverso sul letto agonizzante e, malgrado le pronte cure, è morto pochi minuti dopo. Si ignorano ancora le cause che hanno indotto il giudice a spiccare il mandato di cattura.

Il trattato di amicizia italo-albanese
Interessanti dichiarazioni del ministro albanese a Parigi

PARIGI, 9. — Il ministro d'Albania a Parigi signor Bey Vrioni, intervistato sul trattato che il governo del suo paese ha concluso con l'Italia ha dichiarato:

La mia opinione si può riassumere in due parole. Il trattato d'Italia è la conferma del rispetto che una grande potenza come l'Itala nutre per l'Albania. Infatti il trattato pone i due contraenti uno rispetto all'altro esattamente alle stesse condizioni e allo stesso livello. La indipendenza Albanese non è intaccata in alcun modo. Tutte le differenti interpretazioni che sono state date a questo trattato hanno un pensiero nascosto. Io dichiaro formalmente che non vi è assolutamente nulla nel trattato di Tirana che non possa essere accettato approvato e ratificato dalla società delle nazioni. Non vi è nulla di secreto, nulla di nascosto, nulla di misterioso. Le due parti contraenti si garestiscono su domanda dell'interessato l'indipendenza reciproca. Questa indipendenza si intende non solo per un uomo, non per un governo ma per lo sato. E' evidente che se si vuole realmente vedere la pace stabilirsi e consolidarsi nei Balcani bisogna salutare il trattato di Tirana che è il primo del genere concluso dalla giovane Repubblica albanese come un avvenimento che apre una nuova era di pacificazione. E la prova che il trattato con l'Italia non contiene nulla che possa nuovere all'equilibrio dei Balcani e che noi siamo pronti a firmare con la Jugoslavia e con la Grecia esattamente lo stesso trattato che abbiamo firmato con l'Italia. Esse non hanno che venire e saranno assicurate della migliore accoglienza. I rapporti economici intimi fra l'Italia e l'Albania sono sempre esistiti e inoltre noi non abbiamo mai chiusa la porta dinanzi ad alcuno. L'Albania è aperta innanzi a tutti quelli che vogliono venire a lavorarvi. Il patto non è stato approvato, solo dal presidente o dal governo o dal parlamento, ma dal popolo albanese tutto intero, ma non solamente degli albanesi di Albania o dagli albanesi che non si trovano all'estero ma anche dalla Vatra che è la potente associazione Pan-Albanese dell'America del nord, la quale raggruppa più di 30 mila albanesi residenti negli Stati Uniti. Del resto l'apprezzamento esatto del trattato di Tirana non può mancare di imporsi al mondo intero. E se si pensa alla politica di pacificazione inaugurata da Briand a Ginevra e agli sforzi che la Francia fa per la pace è impossibile che i centri diplomatici francesi non condividano il nostro punto di vista sul trattato di Tirana che è un serio e potente passo in avanti sulla via della pacificazione balcanica.

Teatro in fiamme in America
Un centinaio di vittime

Montreal 10 — *Un terribile incendio si è sviluppato nel teatro Laurier che è rimasto distrutto. Nel disastro hanno trovato la morte un centinaio di persone.*

L'assemblea degli agenti di Cambio
Le disposizioni di legge sulle borse

Roma 9. — Oggi ha continuato ed esaurito i suoi lavori presso la sede centrale della Federazione nazionale fascista, l'assemblea dei rappresentanti degli agenti di cambio di tutte le borse del Regno. Essa ha attentamente rivedute le disposizioni di legge sulle borse secondo lo schema proposto dai dirigenti, allo scopo di coordinarle per i lavori del testo unico. L'assemblea ha espresso piena fiducia ai rappresentanti nominati dal ministero nella commissione consultiva, comm. Ettore Gelpi e comm. Ugo Recanati. I convenuti nello svolgimento dei lavori si sono inspirati alle superiori direttive finanziarie del governo. Alla chiusura intervenne l'on. Ferruccio Lantini presidente generale della confederazione fascista dei commercianti, il quale ha preso atto delle decisioni, esprimendo il suo consenso di massima confermando la sua fiducia ai predetti rappresentanti della classe. L'on. Lentini ha infine chiarito la situazione sindacale della categoria che ha o manterrà la sua fisionomia a carattere nazionale, nei riguardi degli agenti di cambio e dei loro collaboratori.

Sepolti dalla melma

Londra, 9. - Nei «docks» di Deptford, nel porto di Londra, si sta scavando una galleria che deve condurre l'acqua del Tamigi a una grande officina elettrica. Nella galleria, appena iniziata, si discende per un pozzo formato da un grosso tubo di lamiera. Sei operai stavano lavorando oggi nel pozzo, quando questo è stato invaso improvvisamente dall'acqua. Due degli operai sono stati tratti dal pozzo gravemente feriti. Uno di essi è morto poi all'ospedale. Gli altri 4 sono rimasti sepolti sotto più di 5 metri di melma.

I costumi dell'Afganistan!
Una tedesca comperata all'asta

Berlino 9. Una giovine berlinese sposò a Berlino nel 1920, il negoziante di tabacco Abdulla Chan. Nel 1923 la coppia con un bambino nato dall'unione si recò nell'Afganistan e, dopo un breve soggiorno a Kabul, si trasferì nella regione degli Afridi dove Abdulla Chan riprese il suo commercio del tabacco.

Recentemente Abdulla morì e cominciarono per la giovane berlinese divenuta afgana, le tribolazioni. Anzitutto dovette persuadersi che, secondo le leggi locali, non solo essa non aveva alcun diritto al patrimonio del marito defunto ma che essa stessa col bambino apparteneva agli eredi e ai creditori. Essendosi rifiutata di sposare, secondo l'uso locale, il fratello del morto, venne messa all'asta come schiava insieme al bambino. La legazione di Germania intervenne allora e, poichè nessuna pratica diplomatica era possibile, chiese ed ottenne dall'impero i mezzi finanziari necessari per superare ogni offerta e riscattare la disgraziata donna.

Carlotta Abdulla Chan è ora occupata presso una famiglia di Kabul. Il piccino è però sempre nelle mani del Governo afgano che vorrebbe provvedere alla sua educazione. La legazione tedesca sta ora tentando di ottenere la consegna del piccolo e il permesso per la donna e il figlio di abbandonare l'Afganistan.

L'ingegnosa trovata di un colono per accattivarsi l'amata

Ferrara, 9 — Un curioso episodio è avvenuto nella vicina località di Ravalle. Il colono diciottenne Egidio Sitta, alle prese con le prime amorose avventure, avova posto gli occhi su una giovane compaesana, assai prosperosa e piacente, la quale, per altro, dopo un breve assedio galante fece chiaramente intendere all'adoratore come le sue dichiarazioni fossero tutt'altro che bene accette.

Per nulla disarmato dal rifiuto, il Sitta architettava allora un ingegnoso piano strategico che, secondo i suoi calcoli, gli avvebbe permesso di entrare trionfalmente nelle grazie dell'amata. Ieri sera l'avventuroso colono giungeva in paese con l'aspetto sconvolto, gli abiti a brandelli e armato di un accuminato coltello. A chi gli chiedeva che cosa fosse accaduto, il Sitta narrava essere stato aggredito lungo la via provinciale da due individui mascherati, che gli avevano imposto di consegnare loro ogni suo avere. Anzichè aderire all'invito il Sitta, sempre stando alle sue spavalde affermazioni, aveva afferato uno degli aggressori, gettandolo malconcio al suolo. Dopo breve colluttavione aveva avuto ragione ancge dell'altro che aveva duramente percosso e disarmato del coltello.

I carabinieri, però, insospettiti dal tono del racconto, non vedevano chiaro nell'avventura, sospettando un'ingegnosa finzione del denunziante. Messo alle strette, il Sitta ha finito col confessare tra le lacrime, di essere stato indotto all'eroica simulaziane per cattivarsi l'amore dell'amata che inesorabilmente sentiva sfuggirgli.

Come si vendicò prima di morire un condannato a morte

Parigi, 9. — Una scena cannibalesca si è svolta in una prigione di Belgrado. Due detenuti tali Stojam e Jovanow, condannati a morte dal tribunale di Uskub per aver preso parte nel 1921 ad un attacco contro il villaggio di Kedri-Falkowo attendevano con apparente rassegnazione l'ora fatale. L'altro giorno quando venne loro annunciato che l'ora era giunta, lo Stojam chiese ed ottenne di poter salutare alcuni suoi compagni anch'essi carcerati; ma quando fu introdotto nella loro cella egli si avventò contro uno di essi e con un terribile morso gli staccò netto il naso, indi con un altro gli asportò buona parte della guancia destra. Egli voleva così vendicarsi delle deposizioni sfavorevoli che il compagno aveva fatto contro di lui al processo; ma le sue ultime vendette non finirono lì. Sicuro ormai della sua fine, quando fu sul posto dove doveva essere fucilato, lo Stojam lanciatosi furiosamente contro le due guardie più vicine le ridusse in fin di vita.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACHE OSOPPANE

La cittadinanza onoraria a S. E. Giuriati e all'on. Barnaba

Vi comunico il testo delle deliberazioni del Podestà, con le quali conferiva la cittadinanza onoraria a S. E. il Ministro Giuriati ed al Deputato on. Barnaba, medaglia d'oro:

«Il Podestà del Com. di Osoppo, med. oro, considerato i meriti e le virtù distintissime di cittadino, di combatt., di uomo di stato e l'opera svolta a sollievo di questo Comune per la costruzione delle difese sulla sinistra del fiume Tagliamento, da tanti anni indarno invocate sotto i precedenti Governi per rendere fecondo un vastissimo territorio del campo di Osoppo; delibera, rendendosi interprete della gratitudine di questa patriottica popolazione, di conferire a Sua Eccellenza Giovanni Giuriati, Ministro dei Lavori Pubblici del Regno d'Italia la Cittadinanza Onoraria di Osoppo, ricordando anche i vincoli di eroismo e di fede italica che legano Osoppo a Venezia, Patria amatissima di Sua Eccellenza».

* * *

Il Podestà del Comune di Osoppo, «Medaglia d'oro»; Ricordati i vincoli di amicizia e di affetto fra la Cittadinanza Osoppana e la Famiglia Barnaba di Buia, e le benemerenze patriottiche che questa famiglia si acquistò verso questo Comune con l'inviare quotidianamente, fra mezzo ai rischi e ai pericoli più gravi, viveri e notizie ai volontari sul Forte e alla popolazione assediata da un numeroso reparto d'esercito austriaco; Ricordata la simpatia e l'ammirazione affettuosa — come pure il premuroso attaccamento e interessamento dimostrato dall'on. medaglia d'oro Pier Arrigo Barnaba Deputato al Parlamento: delibera di conferirgli, interpretando i nobili sentimenti della popolazione, la Cittadinanza Onoraria Osoppana».

Bilancio demografico

In questo Comune nel 1926 abbiamo avuto 30 morti e 70 nati.

Dopo la giornata friulana ad Osoppo

La Friulanità ha avuto giovedì, festa dell'Epifania, una solenne affermazione a Osoppo. Tutto ciò che è più degno alla rievocazione simpatica del passato venne rivalorizzato dall'Osovane.

Anche l'apparato esterno del paese aveva l'intonazione della Festa Friulana del passato: archi di verde con appesi i vecchi «ferai», diciture inneggianti al Friuli, ai bei costumi quasi scomparsi, e plaudenti al patriarcale senso friulano.

Ecco alcune di quelle diciture: Timps gnuvs e usancis vecis — Benedêt i vièi di ciase - lor il centro, lor la base — Dai afiéz e dai ricuars — Vive la Furlanie — Un salut ai ben vignuz — ed altre belle espressioni. Il sole fin dal mattino era sorto limpidissimo ad illuminare i colli ed il Forte. Osoppo è il luogo che meglio di tanti altri si presta anche alle rievocazioni folkloristiche della Furlanie: serve di collegamento fra la regione carnica e la pianura friulana.

Il colle di San Rocco, ove ha arso, fra canti friulani, l'allegria dei vecchi e dei giovani, il gran fuoco dell'Epifania, è il più bello dei sette colli d'Osoppo, dopo il Forte.

L'avvenimento della giornata, il più atteso, il più interessante, era quello di assistere al fuoco. Durante la giornata abbiamo assistito con piacere a diverse manifestazioni, che hanno interessato osoppani e forestieri.

Verso il tocco arrivarono ospiti benvenuti, un numeroso gruppo di spilimberghesi con a capo il signor avv. Linzi.

Allegrissimo fu il pranzo all'Albergo Nuovo, dove abbiamo con immenso piacere salutato egregie e distinte persone venute da ogni parte del Friuli, nonchè persone ben note nel giornalismo, quali Otello Cavara del «Corriere della Sera».

Due furono le caratteristiche della giornata: la rievocazione folkloristica contrassegnata da un puro e grande trasporto per la Friulanità ed i ricordi storici di Osoppo, ambiente che ispira a nobili pensieri, a migliori cose.

La visita al Forte, mentre il sole tramontava placidamente dietro il Monte Corno, con la visione degli spalti e degli avanzi di un glorioso passato, riuscì in modo particolare commovente ed educativo. Sul colle di S. Rocco frattanto i giovani instancabili dell'Osovane accatastavano le legna, raccolte dai vispi ed intelligenti nostri ragazzi.

Il Forte ebbe a centinaia i suoi visitatori nel pomeriggio; così possiamo dire anche, che il fuoco dell'Epifania ha rinverdito nell'animo dei visitatori i ricordi del valore dei nostri Avi. Ben venga dunque ogni anno, questo sacro e simbolico fuoco.

Che bello lo spettacolo della fiamma che ardeva sul colle di San Rocco, suggestivo di leggenda e di storia.

Le voci, i canti, i suoni si spargevano, coperti talvolta dal suono delle campane, giù nella bella pianura del Campo di Osoppo, mentre le stelle timide cominciavano a spuntare nel firmamento, e lontano comparivano i primi fuochi. La Friulanità pura rinasceva in mezzo ad un coro di giovani: un venerando vecchio, nato prima del 1848, accendeva la fiamma che deve rianimare i nostri animi all'amore per il passato, alla memoria dei nostri antenati.

Molti vecchi hanno salito il colle di S. Rocco in quell'ora tarda, e loro è parso di rivivere nei bei tempi andati. Fu un'ondata rianimatrice, che soddisfece gli animi nostri nel battesimo dei bellissimi ricordi. Che il sacro fuoco non abbia a spegnersi mai.

Al Teatro Osoppano

La giornata friulana bene si chiuse con la rappresentazione dell'Osovane, anima e vita, in unione a Chino Ermacora, di tutta la giornata.

Due commedie esclusivamente osoppane, cori e declamazioni di poesie friulane, chiusero la festa.

Fu un succedersi di belle cose: infiammate parole di Chino Ermacora, simboliche della pura friulanità che rinasce; Tita Rossi e Ottavio Valerio, due magnifici propulsori di rinascita friulana, il maestro Gigi Garzoni con la sua musica, il poeta Enrico Fruch con le sue liriche, Giovanni Lenuzza col suo nuovo coro osoppano, e gli attori sempre applauditi: Elvira Forgiarini, Caterina Marchetti, Lidio Zerbinatti, Giovanni Faleschini, Giorgio Valerio, compreso Meni Di Toma che tutto vede, e a tutto provvede, e che gode, immensamente di tutto ciò che si fa di bene. Le commedie di Tita Rossi «In file» e «Il Sindic» hanno fatto rivivere la buona allegria, il sano umore di un tempo. La «In file» è la rievocazione naturalissima delle scene che si svolgevano nelle veglie invernali di una volta: amori, canti, suoni, dibattiti famigliari vivaci. La commedia «Il Sindic» ci presenta un tipo di sindaco di un tempo un po'.... lontano. Questo sindaco è intricatissimo nel tirare avanti la carretta municipale parla l'italiano alla carlona, scrive peggio... e da qui nascono tutti gli equivoci, tutte le scene che lo disgustano fino a deciderlo a dimettersi dalla carica per non rattristare l'animo... usque ad mortem».

Insomma tutto è andato bene, in tutti è rimasto il più caro ricordo di «Ariviodisi un'altre Epifanie, furlans benedèz!».

Beneficenza

Il signor Giovanni De Cecco ha versato lire 15 pro Balilla e lire 10 pro banda. Il signor Giulio Fabris lire 50 pro banda.

PAGNACCO

Messa solenne

In occasione della festa dell'Epifania celebrò per la prima volta in questa chiesa parrocchiale una messa solenne il neo Canonico onorario mons. cav. Basilio Durigon.

La chiesa era gremita di fedeli, intervenuti anche dai paesi viciniori ad assistere alla solenne ufficiatura ed a portare omaggio al neo eletto Monsignore.

Per i Balilla

Alla Sezione locale del Fascio sono pervenute le seguenti offerte «pro vestimenta balilla»: Del Torso co. Carlo, Capsoni avv. cav. Urbano, Pecile Biagio, Ninus cav. Aless. 100 cadauno; Insegnanti elementari 70; Durigon mons. Basilio 25; Billia Lucia 25; Comuzzi Remigio Pio 20; Tosolini Olivo, Sartori dott. Dom., Driussi Giulio, Mizza Leonardo, Casasola Umb., 10 ognuno; Foschiani Carlo, Toffoli Pietro, Giampaoli Luigi-Pietro, Canciani Guglielmo, Merlino Angelo, Tomat Gius., Bernardis Rubens 5 ognuno.

Beneficenza

Pervennero a questa Congregazione di Carità le seguenti oblazioni:

Billia Lucia e nipoti Langella, in morte della signora Giulia Missana l. 10; e N. N. 10 per ragioni sue speciali.

Cronaca Sandanielese

Il contributo dei lavoratori al Prestito del Littorio

(5) Il personale della Tramvia Udine-San Daniele partecipò in massa alla sottoscrizione al Prestito del Littorio. Sottoscrissero tre cartelle da L. 100: Mazzoleni Tiberio. — due cartelle: Ietri Giov., Squarcina Lodovico, Mansutti Gius., Treleani Luigi, Scrosoppi Leo, Testa Aless., Miani Guido, Maiero Mario Nobile Gius., Nadalutti Alfredo, Modotti Guerrino, Modotti Gius., Ceccotti Rambaldo, Zoratti Mario, Vantuzzo Luigi, Scialino Mario, Barbieri Renzo, Micozzi Fulvio, Piva Ermenegildo, — Una cartella: Cremese Giac., Martini Iginio, Totis Luigi, Zuliani Ant., Sartori Querrino, Gri Gius., Tinon Gius., Doretto Giov., Bulfone Gaio, Bertoli Paolo, D'Angelo Emilio, Scialino Dom., Scialino Cosmo, Conte Gius., Martini Erminio, Girardenghi Innocente, Martin Attilio, Bufi Gius., Lauzzana Geremia, Di Lena Luigi.

Pure il personale dello Scarpettificio Friulano Cooperativo volle partecipare al Prestito, sottoscrivendo come segue: Taboga Antonietta, 2 cartelle; Pecile Carlo, Piccoli Donato, Pecile Virginia, Quarente Maria, Marcuzzi Filomena, Zulian Maria, Piccini Antonietta, Di Giusto Teresa, Quai Elsa, Durigo Anna, Vignuda Emilia, Cetotti Laura, Quai Luigia, Piuzzi Diamante, Martinuzzi Mar., Michelutti Caterina, Mirolo Libera, Turissini Maria, Piuzzi Angela, Piuzzi Rachele, Battigelli Anita, Walcher Luisa, Bet Carmela, Turissini Vitalina, Narduzzi, Rina, Peloso Isolina, Plos Rina, Natolino Maria, Andreutti Erminia, Baracchino Lina, Quai Luigia, Dorigo Angela, Di Pauli Ardemia, Vignuda Maria, Gallino Argentina, Battigelli Maria — una cartella ciascuno.

Plaudiamo vivamente a questi bravi lavoratori che, pur di partecipare alla nobilissima gara che stupisce il mondo, non hanno badato a sottostare a qualche sacrificio. Che il loro esempio sia di sprone e di monito a coloro che ancora non hanno dato, o che potendolo, avrebbero dovuto dare di più.

Per l'Albero di Natale al Giardino d'Infanzia

Vi comunichiamo un ulteriore elenco di sottoscrittori per l'albero di Natale ai bambini del Giardino d'Infanzia: Famiglia cav. Serravallo l. 25; Marchesini Giovanni; Collino Domenico, Grigoletto Guglielmo ciascuno l. 10 — Battigelli Anna ved. Piccoli 5 — Il signor Benedetto Gentilli inviò kg. 10 di mandorlato — Il signor Gius. Tabacco l. 10 che dovevano figurare nell'elenco precedente, e furono involontariamente dimenticate.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità versarono: In occasione del suo ritorno dall'America, il sinor Antonio Zumello lire 50. Per onorare la memoria di Veneranda Savio: famiglia Plebani - Pellegrini 50; sig. Giuseppe Rupil 25. — In morte di Daniele D'Affara: Francesco Martinuzzi 20; figlie del cav. Francesco Martinuzzi 25; Maria D'Este Martinuzzi 5; Manganotti Antonio, Di Prampero Antonio, Vendramini Giulio, Roselli Luigi 10 lire ciascuno; Gallina Giovanni 5. — In morte di Silvio Michelini di Tricesimo: famiglia Tomada 20. In morte di Eugenia Cignolini, in sostituzione di ceri e fiori: Giulio Gentilli 100; cav. Arnaldo Corradini 50; Bernardino Sostero 30; famiglia Tomaso De Cecco, Colutta Fermo Antonio, famiglia Zaghis Maria Fornasiero ved. Micoli 10 ciascuno; Giovanni Marchesini 5.

Al Giardino d'Infanzia: in morte di Eugenia Cignolini, versarono: Massimo Iona 25; Fermo Antonio Colutta 15; Ferruccio Adami, Attilio Travani, Antonio Sgoifo Colutta Antonio di Udine, Gonano Anita, Gonano Clelia ciascuno lire 10; Martinuzzi Francesco, Macuglia Ugo, Enrica Campis, Gentilli, ciascuno 5; Concina G. o. Maria 2.

MARTIGNACCO

La popolarità del Prestito

Anche il personale dello Stabilimento Delser incitato dall'esempio e dalla parola dell'egregio comm. Guglielmo e favorito dalle agevolazioni per il pagamento a rate che egli accordò, ha sottoscritto complessivamente il ragguardevole importo di lire 13.200.

COSEANO

Maltrattano e sequestrano il proprio genitore

A S. Vito di Fagagna i carabinieri hanno tratto in arresto i fratelli Vittorio Bonetti d'anni 27, Luigi d'anni 25 e Quinto d'anni 23 per maltrattamenti e sequestro di persona, in danno del loro padre, Giuseppe, d'anni 54.

Mesi or sono, d'accordo nella delittuosa azione, i figli affrontarono il padre, imponendoli energicamente la cessione di tutti i suoi beni, ma egli fieramente si rifiutò. Fu allora preso e rinchiuso in una camera, ma poichè non voleva cedere a nessun costo fu legato e bastonato tanto che il poveretto porta ancora le cicatrici delle ferite avute.

I figli degeneri, lo lasciarono poi rinchiuso per lungo tempo, minacciandolo continuamente di morte.

Una sera per sottrarsi al supplizio, il povero padre si calò dalla finestra con un lenzuolo, ma fu ripreso e nuovamente rinchiuso nella camera.

Intanto in paese qualche cosa cominciava a trapelare, e la guardia campestre Leone Toniutti avvertì i carabinieri di Fagagna.

I tre fratelli furono, come vi dissi, arrestati e denunciati. Sarebbe risultato inoltre che la moglie del vecchio Bonetti ed un genero avrebbero approvata l'azione dei tre figli malvaggi e che anzi il genero, che covava rancori contro il suocero per ragioni d'interesse, si sarebbe più volte espresso con parole minacciose contro di lui.

PORDENONE

Dati demografici del comune

Ecco il riassunto statistico del movimento di popolazione durante l'anno 1926. Nati vivi: maschi 272; femmine 265 totale 537 — Nati morti: maschi 24; femmine 15 totale 39 — Matrimoni celebrati: 132 — Morti: maschi 167; femmine 160 totale 327 — Parti doppi: 13 — Immigrazioni: 956 — Emigrazioni: persone emigrate 760 — Popolazione residente al 1 gennaio 1926: abitanti 21642 — Popolazione residente al 1 gennaio 1927: abitanti 22017 — Aumento della popolazione: abitanti 375.

Il Marchesini è morto

L'operaio Antonio Marchesini che tre giorni or sono si vibrò tre coltellate al ventre a scopo di suicidio, è morto sabato sera malgrado le più assidue cure.

CRONACA CIVIDALESE

Funebri del cav. Rizzi

Nel pomeriggio di sabato la salma del cav. Francesco Rizzi venne accompagnata al Camposanto da una folla di popolo commosso e reverente, benchè il mestissimo rito si svolgesse sotto una pioggia torrenziale.

Dall'abitazione la salma venne trasportata nella Chiesa di S. Maria di Corte, dove fu impartita l'estrema assoluzione.

Poi il commovente corteo si ricompose per procedere verso il cimitero.

Lo aprivano l. insegne religiose seguite da un grupo di bambini allievi della figlia del defunto. Veniva poi il Clero con il decano della Basilica mons. Liva. Sulla bara collocata nella carrozza funebre di prima classe posava una ghirlanda, omaggio della figlia Egitta a suo Papà.

Reggevano i cordoni il Sindaco comm. Antonio de Pollis, il nob. Albini cav. Riccardo presidente della Congregazione di Carità, l'avv. Sandrini presidente della Cassa di Risparmio e il sig. Eugenio Lavaroni segretario del Comune di Moimacco.

Seguivano la bara i nipoti avv. Giuseppe Marioni, geom. Alfonso Rizzi, Odo Rizzi e altri parenti; veniva poi un lungo stuolo di signore in gramaglie, le autorità locali, cittadini di ogni ceto, la bandiera della Società Operaia col Commissario e molti soci. Il lungo e mesto corteo era chiuso dalla schiera dei ricoverati della Casa di Ricovero accompagnati dal sacerdote don Giacomo Broni.

Gli estremi saluti

Sotto una fitta pioggia, alla porta di Borgo S. Pietro il corteo sosta e quivi il Sindaco comm. Pollis a nome della città porta l'estremo saluto all'Estinto, rievocandone la forte fibra di lavoratore giacchè il cav. Rizzi fino all'ultimo momento non ha abbandonato il posto del dovere. E dopo ricordate le virtù dell'integerrimo cittadino, chiude rivolgendo alla figlia Egitta ed ai parenti tutti le più vive condoglianze a nome della città.

Lo segue il presidente della Congregazione di Carità cav. Albini a nome dell'istituzione stessa alla quale il cav. Rizzi prestò un'opera veramente preziosa; e ricorda come al buon estinto si debba particolarmente lo sviluppo della Congregaz. di Carità e della Casa di Ricovero.

Per il «Giornale del Friuli» porta il saluto il pubblicista Tenca, dicendo che il cav. Rizzi era per la redazione più che un collega, un fratello.

Chiusi i saluti, la salma è accompagnata dai più intimi al Camposanto.

Sulla fossa del cav. Rizzi ci inchiniamo riverenti. Alla figlia ed ai parenti tutti rinnoviamo le espressioni del nostro cordoglio.

Festa fascista

Nella sala Aviani fu tenuta ieri sera una simpatica festa famigliare puramente fascista alla quale parteciparono solo autorità fasciste e le loro famiglie.

La sala era tutta adorna del simbolo nazionale e spiccavano le figure di S. E. Mussolini e le LL. MM. fra gli emblemi del Fascio Littorio.

Il prof. Marino valoroso combattente e mutilato, dopo aver detto dell'autore delle Canzoni di Iorio, prof. Vittorio Lesa de Marchi, diede lettura delle Canzoni della Marcia su Vittorio Veneto dedicata a S. M. il Re e la canzone della Marcia su Roma dedicata al condottiero della Marcia S. E. Benito Mussolini, lette con tale vigore che venne spesso calorosamente applaudito.

La festa era rallegrata da una orchestrina, e venne iniziata con l'Inno Giovinezza e Marcia Reale.

Seguì poi fra i presenti una festa danzante piena di brio.

Per indisciplina

Il Fiduciario del Sindacato Orchestrale cav. uff. Nicola de Rienzo, ha sospeso da ogni attività per un periodo di tempo, gl'inscritti Brun Ugo, Cantarutti Bruno e l'aderente Riccardo Lombardi per indisciplina.

Onorare beneficando

Hanno offerto alla Casa di Ricovero: Enrico Venier Pilosio L. 10; Olga Garibba Venier 10 in memoria di Maria Pilosio ved. Wailap. Il sacerdote prof. Sequalini don Antonio L. 10 in morte del cav. Francesco Rizzi.

Cronaca Sanvitese

Calmiere sul pane

La Giunta Comunale nell'ultima seduta ha stabilito il seguente calmiere per la vendita del pane:

Pane in filoni del peso non superiore a gr. 200 a 2.60 il kg. — Pane in bine di 4 pezzi cadauno inferiore a 100 gr. a L. 2.70 il kg. — Pane in forme minute a L. 3.

Si ricorda l'obbligo che il pane deve essere venduto a peso come pure l'obbligo di tenere il presente calmiere costantemente esposto nell'interno dell'esercizio in modo visibile al pubblico.

La cittadinanza nutre fiducia che quanto prima, e cioè in relazione a quanto fu fatto in altri centri, venga riveduto pure il calmiere sulle carni macellate.

Consiglio Comunale

Mercoledì 12 corrente alle ore 17.30 avrà luogo una seduta straordinaria del Consiglio Comunale per esaurire gli oggetti dell'ordine del giorno già comunicato tempo fa e per la trattazione dei seguenti:

Conto Consuntivo 1924 del Comune — Conto Consuntivo 1925 del Comune.

Seduta privata:

Domanda del sig. Brunetti Antonio per la conferma dello appalto ad aggio del dazio per quinquennio 1928-1932. — Ratifica delibera d'urgenza della Giunta relativa alla proroga dell'aspettativa per motivi di salute alla maestra Fancello Natalia e sua sostituzione.

Ridonata alla vita

In questi giorni, dopo due mesi di degenza ha lasciato l'ospedale completamente ristabilita certa De Biasi Teresa in Simonat d'anni 41, che fu sottoposta come i lettori ricorderanno, alla trasfusione sanguigna poco tempo fa.

Essa è ridonata così alla vita e alla famiglia, mercè l'atto generoso della giovane Valvasori Genoveffa di anni 20 che si prestò a cederle una certa quantità del suo sangue.

Congratulazioni all'una, e all'altra l'espressione della riconoscenza più viva per l'alto generoso compiuto.

Il Banco di S. Vito per il Prestito

La Ditta Fratelli Variola da Sesto - Cordovado ebbe a sottoscrivere presso il locale Banco di S. Vito la somma di L. 30 mila al Prestito del Littorio. Gli impiegati e gli operai della medesima ditta per L. 2800.

Spaventata dal cavallo in fuga

Certa Cao Luigia d'anni 55 maritata Nicodemo di Morsano al Tagliamento l'altro ieri nel mentre ritornava a casa dal mercato sopra una carretta tirata da un cavallo, spaventata dalla fuga del cavallo stesso che si era imbizzarito, si gettava a terra procurando di salvarsi.

Non lo avesse mai fatto! Riportò la frattura della base del cranio, con commozione cerebrale per cui dovette essere ricoverata d'urgenza nel nostro Ospedale per le cure del caso.

La prognosi è riservata.

CORDOVADO

La Giunta Provinciale Amministrativa nell'ultima seduta ha aprovato le seguenti delibere del Commissario Prefettizio:

Autorizzazione ad applicare anche per l'anno 1927 la tassa di esercizio e rivendita e quella di famiglia entro i limiti stabiliti dal R. Decreto 20 ottobre 1925.

Concessione di un contributo di lire 500 al locale manipolo della Milizia Balilla.

Concessione di un contributo di lire 500 alla Commissione Comunale per la Battaglia del grano.

Acquisto di numero 10 copie del Calendario del Partito Nazionale Fascista.

Riduzione della tassa sui cerchioni di gomma alle ruote dei veicoli da lire 150 a lire 50.

Movimento demografico

Le risultanze dello Stato Civile per il 1926 sono le seguenti: nati vivi maschi 46, femmine 42; nati morti 3 maschi. Morti: Maschi 13, femmine 18. Totali: nascite 91, morti 31. Da tali dati risulta maggiore la natalità dei maschi riguardo alle femmine e minore la mortalità.

Su una popolazione di 2826 abitanti il numero delle nascite ha superato di ben 60 quello delle morti. Nel 1925 tale differenza era solo di 46.

I matrimoni celebrati nel Comune nell'anno 1926 furono in numero di 17; nel 1925 di 20.

Beneficenza

La drammatica Compagnia ZaZmperla nel terminare le sue recite ha versato al Comune la somma di lire 175. Il Commissario Prefettizio ha disposto che tale somma venga così distribuita: 100 alla Congregazione di Carità, 75 al Gruppo Balilla.

Nuovo prezzo del pane

Il Commissario Prefettizio con una sua ordinanza ha stabilito il seguente calmiere sul pane che andrà in vigore da lunedì 10 corrente e fino a nuovo ordine:

Forme comuni non superiori a 200 gr. lire 2.50 al chilogramma; forme speciali lire 2.80.

DOLORI DI PETTO
DI RENI DI SCHIENA
spariscono col
CEROTTO BERTELLI
il consolatore di tutti i
REUMATIZZATI

RIVOLTO

L'assemblea della Latteria di Beano

Ieri, indetta dall'uscente Amministrazione, ebbe luogo l'assemblea generale della Latteria Turnaria di Beano per discutere un complesso ordine del giorno circa l'attività e l'organizzazione futura del consorzio.

Presente la quasi totalità dei Soci, venne approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre p. p. Riconosciuti gli ottimi risultati di tale esercizio, l'assemblea ha deciso di devolvere, una buona parte di tali utili, destinando L. 1 000 al fondo mantenimento Asilo Infantile e L. 1.000 al fondo Restauri Chiesa. Venne inoltre deliberato all'unanimità di voti una sottoscrizione al Prestito del Littorio per la somma di L. 1.000.

Si procedette quindi all'assegnazione delle nuove cariche: per acclamazione venne eletto presidente il cav. Giuseppe Mizzau il quale sarà coadiuvato dal Consiglio composto dai sigg. Mizzau Alessio, Mizzau Romano, Pez G. Batta, Urban Ermenegildo, Urban Lodovico e Bin Ermenegildo.

Da oggi la Latteria vivrà di nuova vita, essendo stato deliberato su proposta del nuovo presidente, di estendere l'attività all'acquisto di concimi, sementi, seme bachi, macchine agricole e altri materiali utili all'agricoltura e provvedimenti per l'incremento zootecnico, e possibilmente anche alla vendita in comune del frumento.

Il paese avrà così una Istituzione — che per quanto modesta — svolgerà la sua attività in tutti i rami attinenti all'agricoltura: essa costituirà un primo centro intorno al quale si creeranno e prospereranno tutte le manifestazioni della vita economica del paese.

Sotto l'egida della Latteria avranno nuovo impulso gli enti morali già costituiti, come l'Asilo Infantile — al quale il vicario don Lenarduzzi dedica tutte le sue cure — e altri ne sorgeranno per il miglioramento e il benessere della popolazione.

TOLMEZZO

Un caloroso saluto ad un partente

(8). — Un gruppo di numerosi amici ha offerto ieri sera nell'Albergo alla Stazione, un banchetto all'egregio dott. Grelli, direttore di questa Agenzia Assicurazioni di Venezia, ora trasferito a reggere l'importante agenzia di Treviso.

Fra i convenuti notammo: capitano dei carabinieri sig. Zenza Alfonso, il capitano delle Regie Guardie di Finanza sig. Pozzi, il ten. dei carabinieri sig. Rocco, tenente di Finanza sig. Olivieri, Procuratore del Registro, Commissario di P. S. dr. Battaglia, il sig. Alfonso D'Este, lo avv. G. B. D'Este e molti altri.

Calorosi brindisi e cordiali auguri si susseguirono allo spumante all'indirizzo del festeggiato il quale ringraziò commosso.

Il pranzo fu egregiamente servito dal conduttore dell'Albergo sig. Amerigo Cescon.

Ottimi prezzi - esecuzione perfetta di tutti i lavori tipografici presso la Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio.

Massacrato a colpi di scure a scopo di furto

Gorizia, 8 gennaio.

Stamane, all'alba, fu scoperto il cadavere del possidente Giuseppe Cigoi, barbaramente trucidato a colpi di scure nella sua stessa camera, a Gustini, piccola borgata di Planina.

La casa dove il Cigoi, d'anni 53, abitava, è posta in luogo discosto dal gruppo di case onde la borgata di Gustini è composta, in una vasta estensione prativa che finisce in un bosco, qualche chilometro da Aidussina. Mentre albeggiava una donna si recò a chiamare il Giuseppe; e non avendone risposta, prima lo cercò al pianterreno, poi salì nella di lui camera, e fece la terrificante scoperta. L'uomo giaceva cadavere sul pavimento, la testa squarciata. Stette per un po' immobile per l'orrore; poi fuggì urlando al soccorso. Imbattutasi in due carabinieri di ronda, che tornavano da Aidussina, con grande stento potè far loro comprendere di che si trattasse; ed essi affrettaronsi verso la casa del delitto.

Il Cigoi dev'essere stato ferito con un primo colpo mentre giaceva ancora a leto. Poi, disceso, egli deve aver tentato reagire, ma fu abbattuto con un altro terribile colpo; e quando giaceva rotolando a terra, ancora l'assassino lo ferì con un tremendo colpo alla gola.

Nelle prime vicende non fu trovato nè il portafogli, nè denari, nè titoli, mentre si si sapeva essere la vittima un uomo denaroso: donde la convinzione ch'egli è stato assassinatoper derubarlo. Da Chi?

I carabinieri fermarono Francesco Cigoi figlio dell'ucciso, di anni 18, giovane scapestrato e senza voglia di lavorare, il quale, in seguito ai rimproveri del padre per la sua condotta, aveva dovuto allontanarsi dalla casa paterna. L'arrestato nega: e tenta dimostrare con alibi la propria innocenza.

I MISERABILI
EDIZIONE NUOVISSIMA DEL GRANDIOSO ROMANZO DI
— Victor Hugo —
Da Mercoledì 12 Gennaio e giorni seguenti al CINEMA CONCERTO EDEN
Tutti i giorni rappresentazioni continuate dalle ore 14 (2 pom.)

CRONACA CITTADINA

Per ricordare una nobile figura di Medico

IL DOTTOR EUGENIO ZANUTTINI

In questi giorni ricorre il 25.o anniversario della scomparsa di una eletta e nobilissima figura di Medico Filantropo dell'antico stampo, che a Tricesimo ha lasciato traccia imperitura nella memoria di tutti coloro che l'hanno conosciuto ed amato.

Il dott. Eugenio Zanuttini, nato a Cividale da modesta famiglia nel 1845, seppe con tenace volontà e con spirito di sacrificio ammirevoli elevarsi attraverso il corso degli studi classici e Universitari, meritando l'ammirazionne dei Colleghi e l'affetto dei Maestri, cosicchè fu prescelto assistente di Chirurgia e poi designato per posti di perfezionamento dai quali per necessità famigliari dovette esimersi, ma che lo avrebbero potuto in seguito portare a più alte mete scientifiche. Fu amante della Patria e prestò onorevole servizio nella Sanità Militare segnalandosi per zelo, intelligenza ed abnegazione in momenti di epidemie ed in periodi agitati.

Dopo essere stato assistente all'Ospedale Civile di Udine, assunse, nel 1872, la condotta di Tricesimo e per molti anni tenne anche quella di Reana. A Tricesimo rimase fino alla sua morte, avvenuta, fra il compianto di tutta la popolaazione, il 10 gennaio 1902.

È in tutta quella zona egli profuse tutto il tesoro della sua intelligenza, della sua cultura svariata, del suo spirito arguto ed acuto di osservazione, ma sopratutto della sua immensa bontà. A 25 anni di distanza, un attimo nell'eterno svolgersi del tempo, e pieni di così formidabili eventi, sembra lontana quell'epoca, e le vite nuove che sorgono e la morte che falcia inesorabile sono continue ragioni dell'intiepidirsi dei ricordi del passato nella travolgente vita dell'oggi; ma tuttavia fra i superstiti rimane e rimarrà ancora a lungo la «cara e buona immgine paterna» dell'amico, del Medico, dell'educatore, del Filantropo.

O buone, care figure di vecchi Medici, che paghi di modesta agiatezza, parchi in tutto, meno che nel lavoro, consumavate la vostra esistenza passando di casa in casa, con volto sereno, portando il lume della scienza e il conforto dell'amicizia!

Buone, care figure del vecchio dott. Giorgini di Buia, del dott. Liani di Tarcento, del dott. Gervasi di Nimis e di altri ancora (per limitarci a questa plaga del nostro Friuli a a tempi in cui meno assillanti si presentavano le necessità della vita); e, fra tutte, per noi più dolce e serena quella del dott. Zanuttini, giunto un po' più tardi nuovo di progresso animava le mediche alla maturità dell'arte, quando un soffio discipline, e perciò pioniere di civiltà e di rinnovamento nella selva oscura di antichi pregiudizi.

E colla stessa espresione calma e bonaria egli entrava nella casa del ricco, come nel tugurio del povero, portandovi l'illuminato sapere, la vasta esperienza dovuta al collo studio in ore strappate al sonno e al riposo, l'inesauribile senso di umanità, di disinteresse, di pietà per i miseri.

E quanto egli si prodigò per la propaganda della vacinazione antivaiolosa, in tempi ostili, e più tardi per la redenzione del comune dalla febbre tifoide mercè la costruzione di acquedotti; scrivendo, discutendo, persuadendo, compreso in questo ed efficacemente secondato nell'attuazione pratica dall'Autorità locali specialmente dal benemerito cav. Giovanni Sbuelz.

E a lungo condusse lotte ostinate contro la pellagra, e fu propugnatore di ogni idea di progresso civile, di mutua assistenza; di elevazione colturale; propagandista modesto, quasi umile e schiavo; animato sempre da spirito di concordia e di bene.

Unico suo premio era il poter rifugiarsi, dopo l'aspra giornata di lavoro, per un pace e nell'affetto della famiglia che da lui meritato, ma spesso interrotto riposo, nella ebbe luce e che per lui, nel cuore dei figli, conservà fiamma ed altare.

Morì dopo breve malattia, perchè la sua forte fibra si era intimamente logorata nell'aspra diuturna fatica; come un Soldato sul Campo dell'onore, fedele al dovere e al sacrificio chhe furono sua bandiera e sua divisa.

Lacrime vere di popolo furono sparse sulla sua bara e il popolo la seguì in lunga insusitata schera, composto e dolente!.....

Alla memoria di Eugenio Zanuttini vada un memore saluto, e in questo momento in sui con spirito nuovo e sacro tutta la Nazione sembra elevarsi ad un concetto più spirituale dela vita e dea Patria, la figura di lui rimanga a lungo fra noi evocata, come sereno esmpio di sapere, di rettitudine, di disinteresse, di alta idealità religiosa, morale e civile.

Sappiamo che Tricesimo vuole ricordare in qualche modo perenne il benemerito suo Medico. Plaudiamo fin d'ora all'iniziativa che speriamo sia sollecitamente effettuata.

***

I fratelli colonnello colonnello medico dott. Primo e avv. Secondo Zanuttini, per onorare la memoria del loro padre dott. Eugenio nel venticinquesimo anniversario della sua morte hanno offerto l. 100 al Comitato fascista «Pro Cura Marina». Questa mattina, nella Chiesa Maggiore, fu celebrata una Messa in suffragio del benemerito Estinto.

Beneficenza a mezzo della "Patria„

ORFANI DEL COMUNE. — In morte di Maria Pilosio in di Lena: Pilosio Enrico 10.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Pietro Ballico: avv. Luigi Ballico 10 — di Maria Pilosio in di Lena: Angelo Blasoni 10.

CASA DI CURA
per malattie d'orecchio naso e gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
UDINE - Via Cussignacco N. 15 - UDINE

Ancora in proposito alle iscrizioni di casa Sgualdino

Egregio Direttore,

«Mentre che il vento» della polemichetta per l'inscrizione latina «da hon Petrus» trovata incisa su di una pietra della casa o palazzo Sgualdino di via Mercatovecchio «come fu si face», mi sia permesso, Ill.mo Sig. Direttore, parlare di un'altra inscrizione che trovasi nella stessa casa o palazzo (più se ne parla e più sta..... impalazzandosi) onde tramandare ai posteri il nome di chi fece fare la costruzione o, meglio, la ricostruzione in parola.

Anche questa inscrizione è, naturalmente, in latino; e, molto probabilmete, dello stesso autore di quell'altra, almeno a giudicarne dagli strafalcioni linguistici che sono comeni.

Solo che, mentre per l'altra può bastare la spiegazione un po' lepida quanto tarda che se ne è voluto dare, per questa non può trovarsi giustificazione in modo alcuno, data la pretesa di serietà che il posto dove l'inscriz one trovasi (in alto ed in caratteri romani e cubitali) vuole assegnarle per tradizione.

Ma ecc senz'altro l'inserizione: «G. SGUALDINO AEDIFICAV. - A. MCMXXVI»; dove ognun nota la «preziosità» letteraria di quel «G.» che sta a significare «Giuseppe».

Decisamente la casa o palazzo Sgualdino è destinata a passare ai posteri per la casa o palazzo delle «inscrizioni»; il che potrà far piacere al proprietario e successori, ma servirà a far ammattire purtroppo anche i nostri lontani pronipoti che non potranno mai saperlo co precisione il nome italiano di quel «G. Sgualdino» che nel 1926 ebbe la ventura di mandar a termine la casa o palazzo di cui sopra. Più utile sarebbe il rilevare che «Giusepe» si traduce latinamente in Joseph.... anche se i tedeschi scrivono allo stesso modo.

Ma che diranno gli Estoni od i Lituani oppure i Finlandsi che per avventura passassero per ragioni di diporto nella nostra città se avessero la.... disavventura di leggere l'inserizione surriportata?

Ma che i «latini» d'Italia non sappiano scrivere in latino neanche i nomi più comuni?

Con la massima cordialità.

V. Z.

Contro gli aumenti degli affitti

Riceviamo e pubblichiamo:

Caro cronista

In una tornata di novembre u. s., il Senatore Maggiorino Ferraris, rivoltgendo una lode al Governo Nazionale per il suo interessamento circa la rivalutazione della Lira, e la conseguente diminuzione dei prezzi dei generi di prima necessità, raccomandava al Ministero dell'Interno di vigilare affinchè non fossero aumentati gli affitti in genere, perchè altrimenti il popolo non avrebbe risentito nessun beneficio, giacchè, mentre i commestibili diminuiranno di costo (come infatti sono notevolmente diminuiti), gli affitti aumenteranno, e quindi saremo: *sicuera et in principio*.

Ora che è resa libera la contrattazione degli affitti, parecchi proprietari di case e terreni, malgrado che le imposte Erariali sono rimaste quali erano nel 1925 e 1926, si sono fatti coraggio, ed hanno richiesto, col primo corr. mese, nuovi aumenti di affitti.

Perchè tu, caro cronista, che hai sempre combattuto a pro delle classi meno agiate, non elevi la tua protesta in merito a quanto sopra affinchè l'eco possa giungere all'orecchio del nostro amato Duce, ora anche Ministro degli Interni, il quale, prendendo a cuore le questione possa, ne sono certo, porre un freno a tale smoderata corsa all'aumento degli affitti?

Lo stesso Duce, quando, nel Consiglio dei Ministri, si trattò di rendere libera la contrattazione degli affitti, si espresse con queste maschie parole: «se i proprietari di case e terre, abuseranno di questa libertà, mi riprometto di prendere adeguati provvedimenti restaurando, se del caso, il regime vincolistico».

Udine, li 8 gennaio 1927.

Un assiduo tuo lettore

Per i dipendenti Enti locali
I premi di riscatto

L'Associazione nazionale Fascista del Pubblico Impiego ricorda a tutti i dipendenti dagli Enti locali (Provincie, Comuni, Opere pubbliche di beneficenza, Aziende municipalizzate ecc.) che, a norma del secondo capoverso dell'art. 67 del R. D. L. 15 aprile 1926 n. 679, col prossimo 5 maggio viene a scadere il termine utile per ottenere, dalla Cassa di Previdenza per le pensioni, il riscatto dei servizi prestati in pubbliche amministrazioni senza inscrizione alla Cassa stessa.

I servizi che si possono riscattare sono indicati dall'art. 66 del predetto R. D. Legge. In moltissimi casi l'azione di riscatto presenta notevolissimi vantaggi, ragione per cui è necessario che tutti i dipendenti comunali, provinciali ecc., prima di lasciare scadere i termini utili, si rendano conto della convenienza di profittare delle benefiche disposizioni di legge.

Il pagamento del premio di riscatto può essere effettuato immediatamente oppure a rate mensili per un periodo di tempo non superiore al numero degli anni di servizio da riscattare e in ogni caso mai superiore ai 15 anni.

Per facilitare i dipendenti dagli Enti locali nella compilazione dei documenti necessari all'uopo, l'Associazione si pone a loro disposizione per tutti i chiarimenti del caso.

S'intende che parlando di dipendenti dagli enti locali, s'intende tanto degli impiegati, quanto dei salariati e del personale addetto alla riscossione dei dazi per conto dei Comuni o Consorzi di Comuni.

Seduta dell'Accademia

Ieri sera, alle ore 21, nella sala dell'Accademia di Udine, a Palazzo Bartolini, il socio ing. Ferdinando Calligaris lesse un suo studio sulle «Costruzioni razionali nel campo statico e nel campo sismico». L'insigne oratore, profondo conoscitore della scienza edilizia, prospettò chiaramente con varie proiezioni e grafici, la sostanza e la struttura delle fondammenta di edifici e fece risaltare, con esattezza e precisione, l'efficacia e la resistenza delle costruzioni di fondamenta e formazione cellulare con riempimento di materiale di sterro.

Quindi dopo profonde e laboriose considerazioni, corredate da grafici riguardanti le condizioni di moto di un corpo pesante vincolato ad un piano dotato di movimento oscillatorio, l'oratore ha concluso col proporre la costruzione di case a fondamenta cellulare per i terreni soggetti a movimenti tellurici.

Inoltre fa presente la utilità delle costruzioni su fianchi riportati di sabbia, atta ad attitutire e a diminuire l'attrito fra la rigidità del vincolo esistente fra il blocco - casa e il terreno in movimento.

Ed ora, data la natura del suolo in tante regioni d'Italia, soggette a frequenti e talvolta catastrofici movimenti tellurici, possa il nuovo studio essere di efficace aiuto per l'edelizia in tali paesi e i nuovi interessanti principi possano trovare favorevole campo di applicazione.

La bellissima e interessante lettura fu vivamente applaudita dal numeroso e colto pubblico, che lentamente lascia la sala, mentre moltissimi si congratulano coll'oratore.

**

In seduta privata furono eletti a soci ordinari l'ing. Ferdinando Calligaris, il dott. Pietro Loschi, l'on. Luigi Spezzotti e a soci corrispondenti il cav. uff. dott. Giuseppe Castellani e il geom. cav. Giuseppe Morelli di Rossi.

L'assemblea annuale dei Bersaglieri in congedo

Negli appropriati locali della Sede sociale, l'altra sera seguì l'assemblea annuale dei Bersaglieri La Marmora in congedo.

Oltre una cinquantina i presenti, compreso il presidente della sezione avv. magg. Mario Marin giunto appositamente da Spilimbergo, il vice presidente sig. rag. Giovanni Mattioni, nonchè i consiglieri al completo.

Disimpegnava lodevolmente, come sempre, le funzioni di segretario il rag. Giovanni Cerutti.

La seduta fu breve, sbrigativa.

Furono lette le relazioni morale e finanziaria ed all'unanimità approvate non senza aver votato un plauso al consiglio direttivo, per l'opera veramente fattiva, seria che ha svolto e va svolgendo a pro della fiorente e balda associazione.

In fine si seduta furono impartite disposizioni per una efficace propaganda fra i soci e le società consorelle, per il congresso «bersaglieristico» che si svolgerà a Palermo nel settembre p. v.

Nei circoli cittadini
I matinée al Circolo Ufficiali

Anche quest'anno al Circolo degli Ufficiali venne festeggiato il gentliaco di S. M. la Regina con un ricco trattenamento svoltosi nelle sue ricche sale. Ed è stato come sempre coronato dal più lusinghiero dei successi; successo dovuto in buona parte alla cura colla quale la festa è stata organizzata dai dirigenti il Circolo stesso.

Tutti gli ufficiali della nostra città sono intervenuti con le loro famiglie alla simpatica festa che si è protratta fino alle ore 20.

Ieri domenica il trattenimento si è ripetuto ottenendo il consueto ottimo successo.

Il trattenimento degli studenti

Sabato sera, organizzato dall'attivissimo Comitato dell'Associazione Studentesca Friulana, si tenne nelle belle sale della Birreria Moretti il primo festino studentesco dell'annata, riuscito veramente brillante tanto per la folla degli intervenuti che per l'eleganza delle dame e il brio che regnò durante la serata. Le danze si protrassero fino alle ore piccine sempre animatissime.

La nostra balda gogliardia nelle sue feste porta costantemente una nota di giovinezza allegra rumorosa, simpatica ciò che rende i suoi convegni sempre fr ai più frequentati.

Ottima l'orchestra che formata da elementi dilettanti studenti e ammirabilmente diretta dallo studente del Liceo Scientifico Giovanni Provini, svolse i migliori ballabili della stagione.

Cade dalla slitta e si rompe una gamba

Ieri mattina fu accompagnato all'Ospedale certo Mario Klimar d'anni 34 da Camporosso di Val Canale, il quale presentava la frattura della gamba sinistra al terzo inferiore, ferita che i sanitari giudicarono guaribile in una quarantina di giorni. Il Klimar dichiarò che volendo recarsi in slitta sino a Tarvisio, causa il ribaltamento della slitta stessa, veniva proiettato lontano, cadendo in malo modo.

Fu soccorso dai compaesani, e stante lo stato grave i famigliari lo trasportarono all'ospedale di Udine.

UNA PALLA DI FLOBERT IN UNA GAMBA

Nel pomeriggio di ieri certi Angelo Sgobino d'anni 19, fu Luigi da Beivars, e il coetaneo Leonardo Sgobero stavano sparando con un flobert vicino alle case del paese. Lo Sgobero che teneva l'arma, lasciò partire senza volerlo, un colpo in direzione dell'amico, e lo colpì alla gamba destra.

Lo Sgobino fortemente impressionato corse subito all'Ospedale ove gli venne medicata la ferita e fu dichiarato guaribile in pochi giorni.

Le sottoscrizioni del Friuli per il Prestito del Littorio

Ecco un altro elenco delle maggiori sottoscrizioni al prestito nazionale per somme non inferiori alle lire 1000, pervenute alla sede della Banca d'Italia:

Lire 1 milione: Comune di Udine.
Lire 57.400: Ospedale Civile di Udine.
Lire 50 mila Gabriele Caltaruzza di Pordenone.

Lire 40 mila Gustavo Garlatti Forgaris, Consorzio Annonario di S. Pietro al Natisone.

Lire 17.400: Comune di Latisana.

Lire 15 mila: Don Luigi Paschini Tolmezzo. Lire 10 mila: Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di Cividale, Soc. An. Cartiera Friulana di Gemona, dott. Pietro D'Orlandi Alessandria d'Egitto, Marcellino Dominici Basiliano.

Lire 5 mila: Anna Cristofori San Giorgio di Nogaro, Società Operaia di M. S. di Buia, Comune di Tarvisio, co. Antonino De Ciani (2.a sottoscrizione) Quinto d'Aronco Udine, Angelo Pagani Udine, Augusto Ledri Udine, Ospedale Civile e Manicomio di Palmanova.

Lira 3 mila: Congregazione di Carità di Bagnaria Arsa, Giuseppe Miani Cervignano.

Lire 2600: Soc. An. Maddalena Coccolo per conto dei propri operai.

Lire 2800: Casa di Ricovero di Latisana.

Lire 2000: Istenich Ferdinando Pontebba, Olinto Cressati Palmanova.

Lire 1500: Tina Scoccimarro Udine.

Lire 1400: Lant Guglielmo.

Lire 1200: avv. Guglielmo Franceschi

Lire 1100: Banca del Friuli Tricesimo, Angelo Nadali Telmezzo, Giorgio Jemmi Pordenone, Giuseppe Copile Bicinicco.

Lire 1000: Giocondo Prati Fraforeano, C. Nardone e figli S. Giorgio Nog. Umberto Daniele Mortegliano, dott. Francesco Venier. Maniago, Luigi Lovisatti S. Vito al Tagl., Guglielmo Caneva Cividale, Domenico Fant, Lodovico Bulfoni Pordenone, Latteria di Savorgnano, Lucia Bettini Ceresetto.

SERATA MUSICALE

Ricordiamo che alle ore 21 d'oggi nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico si inizierà la serata musicale preparata dal benefico Gruppo Cordeliano udinese.

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine: 5.5 — 6.55 — 9.06 (D) — 12.10 (D) — 15.20 — 17.20 (fino a Gorizia) — 18 (D) — 20.10.

Arrivi a Udine: 7.2 (da Gorizia) — 8.10 — 8.50 (D) — 11.19 — 15.30 — 17.3 (D) — 19.34 (D) — 22.20.

Linea Udine-Venezia

Partenze da Udine: 0.35 — 5.10 — 7.7 (fino a Pordenone) — 9.5 — 11.25 (D) — 16.10 (D) — 18.40 — 20.15 (direttissimo).

Arrivi a Udine: 4.2 — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (direttissimo) — 9.50 — 11.58 (D) — 15.49 — 17.39 (D) — 23.40.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze da Udine: 4.45 — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.15 (direttissimo) — 12.15 — 16.15 — 17.59 (D).

Arrivi a Udine: 8.18 — 11.5 (D) — 15.5 — 19.26 — 20 (direttissimo).

Linea Udine-Palmanova-S. Giorg. N.

Partenze da Udine: 5 (per Grado) — 5.40 — 9.20 — 16.3 — 19.

Arrivi a Udine: 7.15 — 8.46 (da Grado) — 12.50 — 15.57 — 22.34.

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: 6 — 8.55 — 12.20 — 17.15 — 20.30.

Arrivi a Udine: 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40.

Treni festivi: part. da Udine 14.40 — part. da Cividale 18.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

(8 gennaio)

Nati vivi: 1 maschio, 1 femmina.

Pubblicazioni di matrimonio: Gino Nonino contad. Maria Zoratti casal. — Arturo Simioli maresciallo Dolorata Rosa Laurello negoz.

Matrimoni: Arturo Pravisani fuochista Vitalina Cecchini casal.

Morti: Leo Luigi Parola fu Giov. a. 24 commerc. — Antonio Pacluzzi fu Luigi a. 87 — Pietro Beltrando fu G.B. a. 89.

I numeri del Lotto

Estrazione del 8 Gennaio 1927

VENEZIA	3	64	58	78	62
BARI	22	8	84	77	57
FIRENZE	71	20	19	74	37
MILANO	44	38	41	20	75
NAPOLI	83	57	49	1	60
PALERMO	84	20	23	10	77
ROMA	57	77	83	48	55
TORINO	34	45	26	47	24

LA
LIBRERIA P. MIANI & C.
UDINE - Via Cavour - Palazzo Uffici
E'
L'ESCLUSIVA CONCESSIONARIA
DELLE PUBBLICAZIONI
DELLA
LIBRERIA DELLO STATO
PER LA
PROVINCIA DI UDINE

Pianoforti
HARMONIUM
Ditta L. Cuoghi
UDINE - VIA V. VENETO 10 - UDINE

Echi di Cronaca
UN FELICE RITROVATO per verniciare le automobili

L'automobile è, di tutte le invenzioni, forse quella che si è perfezionata nel minor tempo. In 20 anni la metamorfosi è stata veramente sbalorditiva. Una sola cosa lasciava a desiderare: la verniciatura che si eseguiva ancora come nei tempi remoti. La scoperta del «Duco» ha ristabilito nettamente l'equilibrio: poichè ciò costituisce uno dei perfezionamenti più senzazionali si siano portati all'automobile dopo la sua creazione. Il «Duco» è il primo smalto a freddo, a rapidissima essicazione, esso sostituisce la pittura a pennello. Proiettato sotto pressione il «Duco» forma una superficie dura intaccabile che ne si può incidre, nè si crepola; è molto economico per la sua durata e la facile manutenzione, aumentando con l'uso la sua lucentezza, e permette riparazioni rapidissime, cosicchè l'automobile è immobilizzata per pochi giorni soltanto, mentre col vecchio sistema a pennello, una verniciatura completa all'automobile richiedeva almeno tre settimane.

Le più lussuose, le migliori carrozzerie estere non usano che il «Duco». La più grande fabbrica italiana, la «Fiat», dopo accuratissima scelta, ha adottato anch'essa il «Duco» e tutte le sue macchine assumeranno un'aspetto più distinto, più signorile con l'applicazione alle carrozzerie del nuovo insuperabile ritrovato, del prodotto cioè della «E. I. Du Pont De Nemours Company».

E siamo ben lieti di rilevare che anche nella nostra città, grazie all'iniziativa del valente ed apprezzato verniciatore sig. Giovanni Filipponi, con lavoratorio in Vicolo Caiselli, la verniciatura al «Duco» si è felicemente iniziata, confermando nei risultati, quanto di essa ci aveva informato la stampa ed assicurato i tecnici competenti. Felicitandosi con il sig. Filipponi, formuliamo alla nuova industria che sorge i nostri più vivi auguri.

A Gorizia la «Patria del Friuli» viene venduta in tutte le edicole quotidianamente alle ore 13.



SALDI di STAGIONE
ALCUNI PREZZI
PALETOT signora in velluto di lana marrone o grigio con ricami al collo e tasche modello grazioso L. 75
PALETOTS o princesses in tessuti uniti o fantasia modelli elegantissimi L. 150 - 125 95
SCIARPONI in lana pesantissimi 25
ABITI lana maglia 29
Visitate le nostre vetrine, ed approfittate del nostro breve periodo di vendite a prezzi eccezionalmente ribassati.
Grandi Magazzini
Mercatovecchio 27 **BASEVI** UDINE

VINI SEMPRE SANI
POLVERI ENOLOGICHE
PREM. LABORATORIO ENOTECNICO
Ditta Cav. G. B. Ronca
VERONA - Piazza Erbe N. 26
Conservatrice Disacidente - Chiarificante - Rigeneratore - Enoclamina
(Brev. 27265)

PILLOLE DI SANTA FOSCA
o del PIOVANO
Insuperabili contro la stitichezza
Premiata con
Med. d'Oro e Croce d'Onore
all'esposizione Internazionale di Fiume e con
GRANDE MEDAGLIA d'ORO
del Sindacato per l'Ind. e Comm. di Milano.
FARMACIA PONCI - Venezia
Scatola di 50 Pill. L. 3.30 (ovunque)
Specialità confermata nella Farmacopea Ufficiale — Ogni pillola originale porta scritto: PILLOLE SANTA FOSCA

Casa di Cura Udine Piazza 26 Luglio Telefono 518
MALATTIE NERVOSE
(Nevrastenia, isterismo, nevralgie, paralisi, ecc.)
della
CIRCOLAZIONE E DEL RICAMBIO
(Malattie del cuore e dei vasi, gotta, reumatismo ecc.)
prof. G. CALLIGARIS dott. cav. S. PASCOLETTI

CASA DI CURA
del Dott. A. CAVARZERANI
PER CHIRURGIA - GINECOLOGIA - OSTETRICIA
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI
Docente nella R. Università di Firenze
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania
CASA DI CURA per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal Tram per Udine Dalle 8 - 12 Telefono 12
ENDOSCOPIE: Vie Urinarie e apparato digerente UDINE Via Mazzini 7 Dalle 15-18 Telefono 4.43

Gabinetti Dentistici
e di protesi dentaria
Dott. D. Damiani
MEDICO CHIRURGO SPECIALIZZATO
UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 1.80 (Ang. Via Lovaria)
Riceve tutti i giorni feriali

Gabinetto Dentistico
Dott. D. Venchiarutti
Diplomato dalle Cliniche di Vienna e Budapest
Estrazione Denti ed Operazion DELLA BOCCA INDOLORE, GUARIGIONE DELLE PERIOSTITI DENTARIE, DEI DIFETTI DELLA BOCCA E DEI DENTI, DELLE FRATTURE DEI MASCELLARI, LAVORI PERFETTI IN ORO, PLATINO, ECC.
Udine, Via Mercatovecchio N. 41, piano.

Malattie della Pelle Veneree Celtiche
Dott. Gino Murero
già Aiuto On. nella R. Clinica Dermosifilopatica di Bologna. Incaricato del Reparto Dermosifilopatico dell'Ospedale Civile e del dispensario Dermoceltico di Udine.
Consultazioni tutti i giorni dalle 8 alle 9 e dalle 14-17
Via Girardini (Strada Nuova Braida Torriani)
TELEFONO 6 - 38

Premiato Laboratorio Chimico
PACELLI - LIVORNO
L'ORNAMENTO della DONNA sono i capelli comunque tenuti, che diventano belli ondulati, lucidi, avvenenti, con l'uso della Pomata PACELLI, all'olio di ricino deodorato e china, che li fa crescere vigorosi e folti allontanandone la forfora ed il prurito. Vasetto L. 3.50; per posta L. 4.50
Pallidezza del Volto, Anemia
Debolezza, nolavoglia di piangere, dolori di capo ed altri disturbi si guariscono ... col Ferro Pacelli ... Flacone L. 6.00 per posta L. 6.80
Vi cadono i capelli nel pettinarsi? Usate la Lozione Antiparassitaria PACELLI, che ne impedisce la caduta, rinforza il bulbo capillare, ed annienta il sebobacillo ... della caduta dei capelli. Flacone L. 11 per posta L. 12.50.
SPEDISCO GRATIS
l'elegante album delle Signore a chiunque lo chieda con cartolina ... alla Casa Pacelli, Livorno. ...
Vendesi in tutte le Farmacie e da MALESANI RINALDI SCAPINI Udine

LA DOMENICA SPORTIVA

Il campionato di calcio

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE

GIRONE A

*Napoli – Hellas rinviato.
*Alba e Internazionale 1 a 1
*Modena b. Brescia 2 a 0
*Genoa b. Casale 4 a 0
Pro Vercelli b. *Juventus 1 a 0

GIRONE B

*Milan b. Torino 3 a 1
*Sampierarena b. Doria 3 a 0
*Alessandria b. Padova 6 a 1
*Livorno b. Fortitudo 3 a 1
*Bologna b. Cremonese 4 a 2

PRIMA DIVISIONE

GIRONE A

*Legnano b. Savona 2 e 0
*U. S. Milanese e Sestrese rinviato.
*Novara b. Spezia 2 a 0. (forfait)
Astigiani b. *Dertona 3 a 1

GIRONE B

*Udinese b. Mantova 3 a 1
*Comense e Treviso 0 a 0
*Venezia e Triestina 1 a 1
*Pro Patria b. Fiumana 2 a 1
*Atalanta b. Monfalcone 6 a 0

GIRONE C

Reggiana b. *Luccheso 3 a 2
*Spal e Parma 0 a 0
Pistoiese b. *Anconitana 2 a 0
*Fiorentina b. Carpi 2 a 0
*Prato b. Pisa 3 a 1

GIRONE D

*Audace b. Roma 3 a 2
*Lazio b. Bagnolese 2 a 0
*Casertana b. Pro Italia 1 a 0
Liberty b. *Ideale 1 a 0
*Foggia b. Palermo 2 a 0

SECONDA DIVISIONE

GIRONE C

A Padova: Vicenza b. Copparese 2 a 0

LE CLASSIFICHE

DIVISIONE NAZIONALE

GIRONE A

	Partite Tot.	V.	P.	N.	Goals F.	P.	Punti
Juventus	13	9	2	2	33	6	20
Internazionale	12	8	2	2	31	16	18
Genoa	13	7	4	2	28	14	16
Casale	13	7	5	1	16	18	15
Modena	12	5	3	4	15	16	14
Pro Vercelli	12	4	3	5	17	18	13
Brescia	12	4	5	3	19	23	11
Alba	13	5	7	1	17	26	11
Hellas	12	2	7	3	11	25	7
Napoli	12	—	12	—	9	46	—

GIRONE B

	Partite Tot.	V.	P.	N.	Goals F.	P.	Punti
Torino	13	8	3	2	43	14	18
Livorno	13	8	3	2	25	18	18
Milan	12	7	3	2	21	17	16
Bologna	13	7	4	2	26	18	16
Alessandria	13	6	4	3	32	16	15
Sampierdarena	13	6	5	2	25	23	14
Doria	13	3	7	3	10	24	9
Padova	13	4	8	1	15	33	9
Cremonese	12	4	8	—	8	19	8
Fortitudo	13	2	10	1	13	30	5

Le partite della Divisione Nazionale

GIRONE A

ALBA E INTERNAZIONALE 1 a 1

ROMA, 9. — Bellissima partita, dal gioco vivace ed equilibrato. Le due squadre hanno mo trato di equivalers., segnando un punto ciascuna: nel primo tempo, al 25', l'Internazionale con Powolny; el secondo tempo, al 20', l'Alba con Ziroli. Arbitro Osti.

MODENA b. BRESCIA 2 a 0

MODENA, 9. — Il Modea, pur avendo costantemente dominato, non ha avuto propizia la fortuna. Infatti, avrebbe potuto vincere da gran signore, nel mentre varie occasioni di segnare rimasero sterili e due punti gli furono annullati nel primo tempo per inesistenti fuori gioco.

I canarini hanno potuto affermarsi nella r.presa, segnando due punti, al 3' e al 17, per merito di Allinger.

Partita combattutissima su terreno pesante. Gioco rude da parte dei bresciani. Arbitro Carraro A.

GENOA b. CASALE 4 a 0

GENOVA, 9. — Nel primo tempo il Genoa, pur giocando con netta superiorità e favorito dal vento propizio non riusciva a segnare. Soltanto nella ripresa la pressione genoana trovava breccia nel Casale, sfiancato per l'urto poderoso prima sostenuto.

Il gioco ebbe un certo equilibrio contrastante con l'esito numerico.

Il Genoa ottenne quattro punti al: 14' su calcio di rigore tirato da Levrato al 24' con Gastolfi, al 32' con Levratto e al 42 con Romano. Arbitro Gamma Achille.

PRO VERCELLI b. JUVENTUS 1-0

TORINO, 9. — Vittoria clamorosa dei vescellesi, scaturita dall'impetuosa volontà con la quale gli ospiti hanno condotto l'incontro.

I primo tempo volg. a favore della Pro Vercelli, la quale gioca con Adizzone centro mediano. Combi, il portiere juventino, è impegnatissimo. Al 23' una centrata di Boria è raccolta da Giard ni, l quale scaraventa in porta. La palla è arrestata da Combi, ma al di là della linea. Questo punto, contestato dai torinesi, è però concesso dall'arbitro. La Juventus sferzata da questo insucesso, sferra una vivacissima offensiva e nella ripresa tiene le redini della partita. Ma i suoi deliberati sforzi rimangono infruttuosi e i bianchi vercellesi possono chiudere l'incontro vittoriosi. Arbitro Germani.

GIRONE B

MILAN b. TORINO 3 a 1

MILANO, 9. — Partita svoltasi in un mare di fango, dinanzi a pubblico imponente e rumoroso.

L'inizio è a favore dei torinesi, i quali segnano al 17' con Libonatti. Poi i rosso-neri prendono il sopravvento, raggiungendo il pareggio al 42', per merito di Marchi. Pochi minuti prima dell'intervallo furono espulsi Rossetti e Favelli, per scambio di calci. Nella ripresa il Milan riprende gli attacchi, ottenendo altri due punti, per merito di Paride: al 6' e al 17'. Detto iocatore veniva poi espulso, sul finire della partita. Arbitro Malagodi.

SAMPIERDARENA b. DORIA 3 a 0

GENOVA, 0. — La Samperdarenese ha ottenuto sul suo campo una bella vittoria. Nel primo tempo segna due punti: al 28' con Del Ponte e al 30' co Mura, su azione di calcio d'angolo. Nel secondo tempo un terzo punto è segnato da Raggio, su passaggio di Tabacco.

I doriani, pur avendo lottato coraggiosamente, hao dovuto subire la continua prevalenza degli avversari. Arbitro Guarnieri.

ALESSANDRIA b. PADOVA 6 a 1

ALESSANDRIA, 9. — Ottima difesa del Padova, i quale, pur avendo dovuto insaccare un largo punteggio, ha tenuto un contegno tutt'altro che passivo. L'incontro è stato giocato su di un terreno molto pesante. La prima linea dlel'Alssandria si è dimostrata ottima.

Il grigi segnano due punti nel primo tempo per merito di Baudhera: al 1' e all'8'. Il Padova segna al 20', con Girani. Nel secondo tempo l'Alessandria riesce a passare altre 4 volte la porta padovana: al 12' e al 25' con Ferrari, al 30' con Bauchero e al 35' con Chierico. Arbitro Gama Umberto.

LIVORNO b. FORTITUDO 3 a 1

LIVORNO, 9. — Pubblico imponente. Assiste S. E. il ministro Ciano, accompagnato da cospicue autorità.

Nel primo tempo i livornesi segnano per tre volte: al 19' con Bandini, al 25' con Magnozzi e al 43, con Bandini. Nella ripresa la rianima e giuoca con slancio magnifico: i suoi sforzi sono coronati da un punto, segnato al 17' da Ferraris IV, nel mentre i livornes inn possono aumentare il punteggio. Arbitro Barlassina Rinaldo.

BOLOGNA b. CREMONESE 4 a 2

BOLOGNA, 9. — Il Bologna è stato quasi no difesi molto bene, specie il portieresi sempre alla'ttacco e i cremonesi si soGiuoco movimentato nel primo tempo: al 4' i bolognesi segnano con Giordani e al 31 Bodini pareggia per i cremonesi. Poi Schiavio segna altri tre punti per il Bologna: al 35' 37' e 42'. Nel secondo tempo i cremonesi si rinfrancano, riuscendo a tener testa agli attacchi rosso-bleu e a strappare un altro punto, segnato da Moreni, in una mischia. Arbitro Sganzetta.

La prima vittoria bianco - nera

Udinese b. Mantova 3 - 1

Gli udinesi hanno potuto finalmente raccogliere la prima vittoria della stagione. Il successo, arrivato quando ormai nessuno osava più sperarlo, ha scosso gli animi degli sportivi che hanno calorosamente applaudito i beniamini, ridiventati di colpo tali agli occhi di coloro che portano tanto amore per le gloriose casacche.

La vittoria di ieri è dovuta all'ottima giornata del trio difensivo e del centro avanti. Bon, Bellotto e Cantarutti formarono una barriera solidissima, mentre Spivach condusse la prima linea e sfruttò magistralmente le occasioni. Un lavoro ordinato ha pure svolto Modotti mentre Agosti ha ancora una volta sfoggiato le sue ben note qualità di giocatore che supplisce con la decisione alla mancanza di tecnica. Toscnlini in ala destra ha soddisfatto pienamente, mentre Pitassi in sinistra non ha fatto molto ma ha dimostrato che potrà fare, quando, continuando a giocare in prima squadra, si avrà fatto l'abitudine ed avrà acquistato confidenza con la responsabilità incombentagli.

E' mancata la linea dei mediani. Gerace e Chiussi, pur riconoscendo, loro la buona volontà e l'impegno prodigato, hanno difettato di posizione e non sempre hanno brillantemente sorretto gli attaccanti o prestato man forte ai difensori. Abbiamo visto correre in loro aiuto le mezz'ale e avanzare troppo i terzini.

Della squadra avversaria non possiamo non fare degli apprezzamenti poco lusinghieri. Potremmo forse dir bene dei terzini, se anch'essi qualche volta non avessero peccato di indecisione e, sopratutto, di imprecisione. Le due ali sono state lente e il trio centrale pochissimo deciso. I mediani si sono dimostrati pienamemnte alla altezza degli altri reparti della squadra.

A Udine si aspettava dall'undici mantovano qualche cosa di meglio. Possiamo dire, ora che siano al olscorcio del campionato, che tutte le squadre del girone più o quelle che hanno dimostrato più cuore e che hanno fatto la loro strada in un ammeno vi equivalgono, e che hanno vinto biente immune d discordie intestine, con ogni uomo al proprio posto, dove tutti hanno formato un assieme compatto e dove la passione dei singoli ha creato una passione colelttiva, disciplinata, ordinata e volitiva.

Ma passiamo alla cronaca.

Le Formazioni

UDINESE: Bon, Cantarutti e Bellotto; sti, Spivach, Modotti e Pitassi. Gerace, Bonino e Chiussi; Tosolini, Ago-

MANTOVA: Mattinzoli, Mortini e Ghirelli; Venturini, Negri, Bodini Staffetta, Cavicchioli, Preuss, Agostinelli e Barbieri.

PRIMO TEMPO

S'inizia con un peccato di mani di Cantarutti: una pressione mantovana con la prima entrata di Bon, un fallo di Gerace ed al 4.o minuto Agosti scaraventa senza complimenti il ball in porta: il pali para il colpo e rimanda la palla in campo: raccolta a volo da Modotti da questi è magistralmentre collocata in rete. Un attimo d'incredulità e quindi l'applauso scrosciante degli spettatori.

La lotta è ripresa e gli ospiti cercano la via del pareggio. Cantarutti deve liberare mandando in corner; al 10' ed al 12' sono i mantovani costretti a subire due calci di angolo. Una calata di Tosolini con un passaggio al centro raccolto da Agosti; una formidabile centrata di questi che sbaglia di poco la porta. Al 15' il Mantova che perde una magnifica occasiine per pareggiare su corner.

Le due squadre dimostrano di equivalersi e la minaccia è portata or dall'una, or dall'altra parte. Ammiriamo Bon che blocca magistralmente un violento tiro di Cavicchioli; ed al 22' Mantova è ancora in corner. Una difficilissima situazione è creata al 26' sotto la porta di Bon, il quale para un primo tiro mentre Cavicchioli ne sbaglia uno da qualche metro.

Un minuto dopo Gerace deve liberare mandando in corner. Al 29' Barbieri da pochi passi spara fortissimo: Bon para ma la violenza del tiro gli fa sfuggire la palla che va in rete. Pareggio.

Poco dopo Bon e Bellotto riescono a sventare una insidiosissima minaccia; al 36' Udine è in corner. Gli ultimi nove minuti trascorrono fra offensive e controffensive senza azioni salienti.

SECONDO TEMPO

I primi minuti della ripresa registrano una animosa superiorità udinese. Ma il 7' su calcio libero i mantovani per poco non segnano e al 13' causa una difettosa entrata di Bellotto, Preuss è solo davanti a Bon. La centrata però manda il ball ai cielo. Al 18' un tiro di Tosolini è deviato in corner. Poco dopo Mattisoli para un tiro ma si lascia scappar dalle mani la palla: Bon fa qualche cosa di simile uscendo a raccogliere un pallone che poi manda dieci metri lontano, sui piedi di Staffetta: il momento parrebbe critico, perchè il mantovano tira verso una porta dove non c'è portiere. Il tiro però è troppo debole ed è parato facilmente da Cantarutti che libera. Al 30' gli udinesi sono all'attacco: Agosti manda a Spivach che scavalca Ghirelli e manda fulminealmemnte in rete. Due a uno. Non sembra di poter essere ancora sicuri della vittoria e per rendere tutti tranquilli Spivach di nuovo al 33' infila la porta di Mattinzoli. Tre a uno: questa volta stiamo bene, il pubblico però vorrebbe di più. Difatti al 40' Mattinzoli si vede violare per la quarta volta la casa: niente paura, l'arbitro aveva già fischiato per fuori gioco.

Negli ultimi cinque minuti i mantovani cercano di limitare lo scarto dei goals mentre i concittadini vorrebbero aumentarlo: la partita si chiude con un 3 a 1 il quale ha accontentato tutti... eccettuati gli ospiti.

Ottimo sotto ogni rapporto l'arbitraggio del sig. Scarpi del Dolo.

A. Manzano

Il Campionato U. L. I. C.

I RISULTATI

GIRONE A

*Maffioli b. Tarcento 3 a 0.
S. Osvaldo b. *Risano 2 a 0.
*Norge b. Chiasielis (forfait) 2 a 0.

GIRONE B

*U.O.E.I. b. Edera 3 a 0.
*S. Rocco b. Gemona (forfait) 2 a 0.

GIRONE A

	Partite Tot.	V.	P.	N.	Goals F.	P.	Punti
Tarcentina	6	6	1	—	19	5	12
Maffioli	7	3	3	1	12	8	9
S. Osvaldo	5	3	2	—	8	5	6
Chiasellis	5	1	3	1	3	11	3
Norge	4	—	4	2	1	9	2
Risano	6	—	4	2	1	9	2

GIRONE B

	Partite Tot.	V.	P.	N.	Goals F.	P.	Punti
Edera	7	5	1	1	27	7	11
S. Rocco	7	5	1	1	13	5	11
Uoei	7	4	2	1	18	10	9
Gemona	7	2	5	—	7	25	4

SUI CAMPI ULICIANI

La giornata di ieri ha segnato due clamorose sorprese sui campi dei liberi. La Tarcentina, arrivata alla seconda giornata del girone di ritorno immune da confitte, ne ha subita una netta ieri sul campo del S. Osvaldo giocando con il Mafioli. Sullo stesso campo, la pure immune squadra dell'Edera si è lasciata nettamente piegare dall'U.O.E.I.. Le cause sono facilmente individuabili nell'incontro Maffioli-Tarcentina, dato che quest'ultima è stata privataa dei migliori suoi elementi dalla recente squalifica federale. Nell'incontro U.O.E.I.-Edera invece le cause sono meno precisabili: una cattiva giornata ederina od una straordinaria Uoeina? Prendiamo atto di questi due avvenimenti che sono molto significativi e facciamo le nostre felicitazioni alla squadra del signor Piatti e di Missini; le vittorie compensano giustamente la loro buona volontà ed i loro sacrifici.

Il Chiasiellis non si è presentato a Piazza d'Armi, cosicchè il Norge registrerà i suoi primi due punti, che molto probabilmente avrebbe saputo conquistare ugualmente sul terreno di gioco.

A Risano è succeso il pandemonio. Noi ammettiamo che l'arbitro possa aver commesso degli errori, ma ciò è lungi dallo scusare l'incontinenza del pubblico, dei dirigenti, della squadra risanese, che si sono comportati male, ma molto male verso l'arbitro e la squadra ospitata. Non è la prima volta quest'anno che in quel loco accadono simili deprecabili casi e vogliamo augurarci che il Comitato prenda questa volta un provvedimento adeguato al caso, e ciò per la salvaguardia non soltanto dell'educazione sportiva, ma anche di quella civile.

A. Manzano

La coppia Binda - Belloni vittoriosa nell'Americana dei 100 chilometri

Milano, 9 — Oggi al Velodromo d'Inverno gremitissimo di pubblico si è svolta una interessante americana su 100 km. Sono partite 16 copie. Ecco l'ordine di arrivo: 1° Binda - Belloni con punti 34; 2° Wambst - Lacquèhay con punti 26 a un giro; 3° Brunier - Letourneur con punti 22; 4° Piemontesi - Zanaga con punti 13 a 2 giri; 5° Rizzetto Negrini con punti 25; 6° Suter-Notter con punti 7. 7° Bayrad - Leduca con punti 6. Gli altri non si sono piazzati. Tempo ore 2.19' 14" e 3/5 alla media di Km. 43,269 all'ora.

La corsa è stata molto movimentata e si può dividere in tre episodi salienti: inizio con superiorità delle coppie straniere; controffensiva degli italiani e la coppia Girardengo Giorgetti passa al comando, perdendo però poscia molto terreno; sopravvento della coppia Binda-Belloni, la quale riesce a guadagnare un giro classificandosi prima.

Il Congresso dell'Unione Velocipedistica
I corridori divisi in cinque categorie

Genova 9. Il 52.o Congresso della U. V. I. ha preso due importanti deliberazioni. La prima riguarda la classifica dei corridori in cinque categorie così suddivise: seniores, juniores, indipendenti, dilettanti, allievi. L'altra stabilisce che per la stagione 1927 saranno mantenute le corse classiche (Milano - San Remo, Giro del Veneto, Giro di Lombardia ecc.), ma senza validità agli effetti del Campionato Italiano. Per le classifiche di questo saranno fatte disputare corse a parte, per i professionisti, per i juniores. Le prove saranno cinque: due in linea; una su 600 km.; una promiscua.

Per gli indipendenti si avranno tre corse promiscue e per i dilettanti una unica.

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

Cinema CECCHINI Teatro

Lunedì 10 e martedì 11 gennaio, dalle ore 17 in poi, la nuovissima edizone dell'indiavolata pochad di **Achille Torelli**

Scrollina

Protagonisti
LIDA GYS
L. Laporte - A. Nipoti

Un film che bisogna assolutamente vdere! - Il più sano, il più delizioso divertimento
Concerto orchestrale
Ambinte riscadato

Prossimamente:
ADORATORI DEL DIAVOLO

Cinema MODERNO Teatro
(Gestione Anonima Pittaluga)
* * *

Oggi, 10 gennaio 1927, speciale programma. Si proietterà il bellissimo lavoro tratto dalla commedia di Hartley Manners in 5 atti

PEG DEL MIO CUORE

L'arte impareggiabile di EMMA GRAMMATICA ha reso popolare anche in Italia il capolavoro omonimo a cui da vita sullo schermo l'eletta artista

LAURETTE TAYLOR

Enorme successo ovunque - Concerto orchestrale diretto dal prof. Elio Ciriani.

Prossimamente: **IL LUPO SOLI-**

Per quanto l'importanza del lavoro sia tale da essere trattenuto in cartellone più giorni, per lasciar posto al film «I MISERABILI» viene proiettato soltanto due giorni e precisamente oggi lunedì 10 gennaio dalle ore 17 e domani martedì 11 corrente con lo stesso orario, il superfilm della First National:

Giovinezza Ardente

La sentimentale commedia di due cuori che sospirano, di due cuori che si amano, Capolavoro di assoluta novità.

Interpreti principali
MILTON BILLS

l'indimenticabile protagonista di «Lo sparviero del mare»; «L'isola delle navi perdute»; «Il Capitano Rood», ecc. ecc., coadiuvato da due celebrità dello schermo

Ben Lyon - Cillen Moore

Durante il concerto orchestrale il maestro prof. Virgilio Arù sarà eseguire due sue geniali composizioni di struttura moderna, su versi di S. Glorioso, che formano il successo della canzonetta italiana «VENEZIA... FAI SOGNAR!»; «PASSA LA GIOVINEZZA».

Ricordatevi che mercoledì 12 gennaio dalle ore 14 avranno inizio le rappresentazioni straordinarie del celebre romazo di VICTOR HUGO

I Miserabili

AVVISI ECONOMICI

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI abile calzettaia per macchine maglierie. Via Poscolle 27.

SERIA ditta cerca signorina praticissima lavori ufficio, contabilità, bella calligrafia. Scrivere Cassetta 68, Unione Pubblicità, Udine.

CERCASI per servizio portineria mutilato di guerra con consorte. Indirizzare offerte Cassetta 70 Unione Pubblicità - Udine.

FITTI

CAPITANO cerca piccolo alloggio ammobiliato disimpegnato due quattro locali posizione centrale ambiente distinto. Scrivere Manfrodini Comando Divisione Militare.

CERCASI 3-4 stanze e cucina anche fuori porta. Scrivere Cassetta 73 Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTANSI subito due appartamenti civili recente costruzione, comodità moderne via centrale. Rivolgersi Cassetta 72, Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI camera ammobigliata ingresso indipendente, Piazza S. Giacomo 6.

CAMERA matrimoniale con pensione trattamento signorile. Via Maniago 5.

AFFITTASI casa civile via Lazzaro Moro. Rivolgersi presso Profumeria Rigatti, Via Cavour.

DISTINTA famiglia affitta camera ammobigliata con pensoine posizione centrale. Scrivere Cassetta 74 Unione Pubblicità - Udine.

COMMERCIALI

CAUSA immediata partenza vendonsi 15 campi terreno con annessa abitazione, miti pretese. Rivolgersi personalmente Vai Pomeo, Mosso (Gorizia).

VENDESI casa centro città - vani sei - con luce, gaz, acqua. Scrivere Cassetta 69 Unione Pubblicità - Udine.

VILLETTA comodità moderne splendida posizione con annesso locale rustico e 1500 mq. orto, vendesi o affittasi Piazza Patriarcato 8, II.o piano.

VENDESI Feltto Umberto locale ampio uso esercizio - bottega - forno doppio Werner centoventicinquemila. Rivolgersi rag. Feruglio, via Giusti 2, Udine.

Automobilisti!

Volete VERNICIATA la vostra AUTOMOBILE con i famosi

SMALTI "DUCO,,
ALLA NITRO - CELLULOSA?

POCHI GIORNI - SPESA USUALE - SMALTATURA PERFETTA
RESISTENZA ECCEZIONALE

SCRIVETECI

Visitate il nostro IMPIANTO e vi persuaderete

GIOVANNI FILIPPONI

UDINE - Via Pordenone 30 - UDINE

PRESTITO NAZIONALE IN RENDITA CONSOLIDATA **5% NETTO**

in difesa della valuta

esente da ogni imposta presente e futura e non soggetto a conversione a tutto l'anno 1936

I TITOLI sono del valore nominale di L. 100; 500; 1.000; 2.000; 5.000; 10.000; 20.000; 50.000 100.000 e 500.000, al portatore, tramutabili in nominativi a richiesta del possessore.

IL PREZZO di emissione è di 87.50 in contanti per ogni 100 lire di capitale nominale: l'interesse di L. 5 annue per 100 lire di capitale nominale è pagabile in due rate al 1.o luglio e al 1.o gennaio.

Le SOTTOSCRIZIONI sono irriducibili. Quelle superiori a L. 1000 di capitale nominale possono essere liberate in tre rate:

1.a all'atto della sottoscriz. L. 35.00
2.a al 15 aprile 1927 » 30.00
3.a al 30 giugno 1927 » 22.50

per ogni 100 lire nominali sottoscritte.

Sulle somme versate dai sottoscrittori entro l'anno corrente è abbonato l'interesse 6 per cento annuo dal giorno del versamento al 31 dicembre; su quelle versate nel 1927, oltre l'importo da pagare, è conteggiato l'interesse 5 per cento annuo dal 1. gennaio al giorno prescritto per il versamento, i titoli essendo con godimento dal 1. gennaio 1927.

Sui versamenti ritardati, oltre la data di scadenza, delle rate, sarà dovuto l'interesse del 7 per cento all'anno a partire dalla data stessa e fino al giorno del pagamento.

All'atto della sottoscrizione possono versarsi come contanti, cedole dei titoli di Stato consolidati e redimibili con scadenza 1. gennaio 1927 e, al netto, obbligazioni dei debiti pubblici redimibili estratte, e pagabili a tale data.

Pagamenti in oro, al prezzo medio ufficiale del giorno, possono esser fatti da chi sottoscrive presso le filiali della Banca d'Italia nel Regno.

RICCO ASSORTIMENTO

Lampadari - Abat-Jours
LAMPADE PHILIPS
MATERIALE ELETTRICO - IMPIANTI ELETTRICI - OTTICA
Ditta ETTORE TRAVAGINI
UDINE - Via Mercatovecchio, 9 - UDINE

LA DITTA
G. FILIPPONI
UDINE Via Prefettura 6 UDINE
pur continuando la
LIQUIDAZIONE sotto costo
di importante partita di MOBILI
ha rifornito i propri magazzini di
NUOVI E BELLISSIMI tipi di :: ::
CAMERE da letto - Sale da pranzo
Salottini - Anticamere - Studi ecc. in STILI ANTICHI e MODERNI
PREZZI FISSI